Anno 53 — Mercoledì 18 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 15

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 68 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2. - Tasse Governative in più. Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Una vasta azione militare
assicura al nostro diretto dominio le regioni Sirtiche

Le Camicie nere all'ordine del giorno

Il rastrellamento

ROMA, 17.

Il Ministero delle Colonie comunica:

La necessità di addivenire finalmente alla sistemazione territoriale delle due colonie libiche, assicurando al nostro pieno e diretto dominio anche i territori della Sirtica orientale, e l'opportunità di por fine all'atteggiamento, tra incerto ed ostile, della grande, numerosa ed agguerrita tribù dei Mogarbe, fortemente sospettata di connivenza coi nuclei ribelli sia dell'una che dell'altra colonia, hanno indotto il Governo fascista a ordinare tanto al Governo della Tripolitania quanto a quello della Cirenaica alcune operazioni militari intese a raggiungere quegli obiettivi. A tal uopo, dal giorno 3 al 7 gennaio, forze del Regio Corpo truppe coloniali della Tripolitania, articolate in varie colonne, hanno rastrellato tutta la regione Sirtica centrale, per un percorso totale di circa 240 chilometri tra Buerat el Hsuena (135 chilometri di camionabile a sud di Misurata) e la nota Zauia di Nufilia da noi abbandonata nel 1915 e non più rioccupata di poi.

Questa azione di rastrellamento ha dato luogo ad alcuni scontri con nuclei di dissidenti o di ribelli. Mentre si effettuavano i suddetti movimenti, un gruppo di truppe della Tripolitania era spinto sino alla zona di Bu Ngem el Fatinia, dove si teneva in osservazione. Frattanto, sin dal primo gennaio, una colonna del Regio Corpo truppe coloniali della Cirenaica si trasferiva da Agedabia, per El Gtafia e lungo il corso inferiore dell'Uadi Faregh, ad El Agheila, dove giungeva senza incidenti il giorno 6. Durante il percorso tale colonna aveva effettuato una puntata su Bir Bettafel (Sull'Uadi Faregh) a 75 chilometri a sud ovest di Agedabia, località che il Saieb Mohamed es Sadigh, figlio del Redà, aveva rapidamente sgombrato. A partire dal giorno 8 gennaio fino a tutto il giorno 13 gli elementi dei RR. Corpi truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica dislocati tra i meridiani di Merduma e di El Agheila (quest'ultima località non compresa) sono stati riuniti sotto un unico comando tattico per operare contro i Mogarba Raedat. La località di Merduma (a 70 Km. a sud-est della Zauia di Nufilia) è stata raggiunta nella mattinata del 10 gennaio da una colonna di truppe della Cirenaica proveniente da El Agheila e, nel pomeriggio del giorno stesso, da una colonna di truppe della Tripolitania proveniente dalla Zauia di Nufilia. Merduma è stata trovata sgomberata.

L'esecuzione dei movimenti effettuati nei giorni dall'8 al 10 ha portato a qualche azione di pattuglie. Nei successivi giorni 11 e 12, una colonna mista di truppe della Cirenaica e della Tripolitania rinforzata e preceduta da un gruppo di autoblindate della Cirenaica ... opportunamente e tempestivamente avviato da El Agheila a Merduma, è stata lanciata all'inseguimento dei Bogarba Raedat, che l'aviazione segnalava in disordinato ripiegamento verso sud e in direzione della lontana oasi di Zella. Tale colonna riusciva il giorno 11, a tagliare la ritirata a grossissimi armenti e greggi fuggiaschi nei pressi di Rughet El Foghi, e ad impadronirsene dopo breve combattimento. La colonna si spingeva sino a 10 Km a sud di Gipa, a varii chilometri a sud della Zauia di Nufilia e a quasi altrettanti a nord dell'oasi di Zella, dove sorprendeva ancora armenti e greggi e convogli di materiale dell'avversario in ripiegamento, distruggendo tutto quanto non poteva portare al seguito nella lunga marcia di ritorno. Questa si è effettuata senza incresciosi incidenti nei giorni 13 e 14.

Ingente bottino

Durante l'intera azione, dal tre al 14 gennaio, le nostre truppe hanno subito le seguenti perdite: un maresciallo e 8 militari indigeni morti, una camicia nera e 13 militari indigeni feriti. L'avversario ha avuto complessivamente 100 morti contati sul terreno oltre i numerosi abbattuti dall'aviazione nelle azioni lontane. Sono stati catturati 400 prigionieri ribelli e 500 fucili.

Il nostro bottino è stato ingente: 20 mila ovini e ottomila cammelli, dei quali ultimi ben 5000 dovettero essere abbattuti perchè catturati da reparti celeri a troppo grandi distanze dalle località litoranee; inoltre più di trecento tende, molte masserizie e quantità rilevanti di vettovaglie.

La regione sirtica orientale è stata interamente occupata e militarmente organizzata colla creazione di alcuni presidi fissi e con gruppi di forze mobili. Questo ciclo di operazioni, chiusosi felicemente il 14 gennaio, ancora una volta ha chiaramente dimostrato la perfetta preparazione tecnica e logistica dei RR Corpi Truppe Coloniali della Libia, il valore e la perizia dei nostri ufficiali, l'ardore aggressivo e la resistenza fisica delle nostre truppe coloniali. Particolare menzione deve essere fatta dello ardito gruppo autoblindate della Cirenaica, che, com'è noto, è interamente servito da camicie nere e da cacciatori metropolitani e dell'aviazione coloniale, che si è prodigata nel suo difficile e rischioso compito, anche quando è stata fortemente ostacolata dalle avverse condizioni atmosferiche. Coll'avvenuta occupazione definitiva della regione sirtica orientale si è finalmente stabilita la diretta congiunzione territoriale delle due colonie libiche attraverso l'ultimo lembo di litorale mediterraneo che ancora rimaneva fuori di ogni regime civile.

Le modalità del concorso per la vittoria del grano

ROMA, 17.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del Capo del Governo, in data 30 dicembre 1927:

Art. 1. — Il concorso nazionale per la vittoria del grano, a partire dall'annata agraria 1928-29, consterà di due gare. Una di esse ha carattere provinciale, l'altra ha carattere nazionale. Il concorso per entrambe le gare è bandito con decreto del Capo del Governo contenente tutte le condizioni del concorso stesso secondo i criteri di cui agli articoli seguenti.

Art. 2. — Nella gara provinciale i premi saranno distinti obbligatoriamente in tre categorie: per grandi aziende, per medie aziende e per piccole aziende. Alla gara nazionale partecipano soltanto tre concorrenti per ciascuna provincia e cioè quelli che hanno conseguito il primo premio nella rispettiva categoria della gara provinciale.

Art. 3. — Ciascuna Commissione provinciale per la propaganda granaria provvede a dare diffusione nella propria provincia al bando del concorso e cura la raccolta delle domande, l'istruttoria ed il controllo di esse a mezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Commissione giudicatrice della gara provinciale è la Commissione provinciale della propaganda granaria.

Art. 4. — Il giudizio, nella gara provinciale, si ha essenzialmente sulle buone norme di coltivazione, seguite dai concorrenti, e sulla continuità di esse. Nel giudizio devono tassativamente risultare gli accertamenti in merito ai punti sopra stabiliti, nonchè ai principali dati sull'ordinamento tecnico economico dell'azienda. Gli accertamenti stabiliranno anche il dato approssimativo del raccolto prevedibile, nell'imminenza della mietitura.

Art. 5. — La gara nazionale sarà giudicata da una Commissione composta da due rappresentanti della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori, da due rappresentanti della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, da due componenti del Comitato permanente del grano ed in sua assenza dal Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale. Funzionerà da segretario il capo dell'Ufficio concorso della vittoria del grano per l'Ente nazionale delle Cattedre.

Art. 6. — I concorrenti che siano già premiati negli anni precedenti non potranno conseguire nuovi premi sia nella gara provinciale che in quella nazionale, se non avranno dimostrato coi risultati raggiunti di avere aumentato e migliorato la loro produzione.

Art. 7. — Alle spese per il concorso nazionale a partire dalle annate agrarie 1928-29 si provvederà con gli stanziamenti inscritti allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia Nazionale.

Art 8. — Per entrambe le gare di cui gli articoli precedenti le spese di qualsiasi natura per l'organizzazione, la propaganda e l'espletamento del concorso, non dovranno superare per ogni annata la somma di L. 300 mila restando riservata per i premi ai concorrenti la somma complessiva di L. 1,700.000 per ciascun anno. La gestione amministrativa del concorso nazionale e la sua organizzazione restano affidati all'ente nazionale per le cattedre ambulanti di agricoltura.

Il pensiero di Painlevè sui rapporti franco-italiani

NIZZA, 17.

Il Ministro della Guerra, Painlevè, è candidato nelle elezioni legislative per la circoscrizione di Cannes. Egli è stato intervistato da un redattore del «Petit Niçois». Parlando dei rapporti franco-italiani il Ministro della Guerra ha dichiarato che i malintesi, che si sono verificati non possono essere che passeggieri. «Questi malintesi — ha dichiarato il Ministro — si debbono attribuire ad imprudenze, a calcoli falsi a minuzie, forse anche non si è saputo prendere in esame i problemi comuni ai due Paesi. Con tutta obbiettività direi piuttosto che non c'è stata quella buona volontà di accordo che era necessaria, ora bisogna che tutto sia dimenticato. Due grandi Nazioni sorelle e confinanti, associate nei loro interessi, non devono avere che rapporti di unione ed è sotto questo punto di vista che io vedo l'apertura al traffico della linea Nizza-Cuneo, vincolo economico tra le due Nazioni la cui industria e il commercio si può dire si completano».

Parlando della sicurezza nazionale, Painlevè ha soggiunto che una Francia disarmata non sarebbe un esempio ma una tentazione.

IN SEGUITO all'annunzio pubblicato da qualche giornale relativamente alla intenzione del Governo afgano di assumere personale tecnico, la Legazione dell'Afganistan comunica che simile notizia è prematura e che se vi saranno al riguardo disposizioni da parte del Governo di Kabul esse verranno fatte conoscere a mezzo della stampa.

Il Fascismo non sarà un partito ma una istituzione di Stato

PARIGI, 17.

Un collaboratore del «Gaulois» ha intervistato l'on. Maraviglia, membro del Direttorio del P. N. F. L'on. Maraviglia, illustrando il Sindacalismo fascista ha rilevato che ormai la vita nazionale è costituita nel quadro delle organizzazioni corporative. Parlando poi sul regime dei partiti e sulla funzione dello stesso Partito fascista, l'on. Maraviglia ha detto che questo diventerà una istituzione di Stato, cioè non sarà più che un Partito di nome e avrà il ricordo del suo passato: esso sta cioè per diventare un vero ordine nazionale. Questo ordine avrà un doppio compito, quello morale e quello materiale.

La Commissione delle Riparazioni e il terzo esercizio del Piano Dawes

PARIGI, 17.

Scambi di vedute importanti sono avvenute in questi giorni fra i membri della Commissione delle Riparazioni e Parker Gilbert, agente generale dei pagamenti, dapprima in conversazioni private, poi in seduta plenaria. Parker Gilbert ha illustrato nuovamente il rapporto recentemente fatto sul terzo esercizio del piano Dawes. Parecchie conclusioni si sono tratte da queste conversazioni. La prima è che Parker Gilbert, suggerendo la fissazione del debito tedesco in collegamento colla sistemazione delle questioni connesse, non intendeva esorbitare dalle sue mansioni. Egli è semplicemente preoccupato di elencare tutte le condizioni atte ad assicurare la stabilizzazione economica del Reich. La seconda conclusione è che conformemente alla lettera scritta verso il 20 dicembre da Poincarè alla Delegazione francese della Commissione delle riparazioni, la riduzione dell'ammontare delle riparazioni stabilite a Londra nel maggio 1921 non può in nessun caso dipendere dai Governi interessati. Quanto alla terza conclusione essa è che la Commissione delle riparazioni riconosce di non doversi occupare di questo problema per il quale non è competente.

S. E. IL CAPO DEL GOVERNO, su proposta del Segretario Generale del Partito, ha nominato il Console generale Carini a presidente della Federazione italiana del pugilato.

FRIULANI A ROMA

Nel Palazzo delle Esposizioni

ROMA, 16 gennaio.

Il primo Concorso Nazionale del Mobile, indetto dalla Federazione Fascista delle Comunità Artigiane, si è inaugurato il 10 corrente a Roma. I lavori sono ospitati al piano superiore del Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale.

Delle 91 schede di adesione pervenute alla Segreteria del Concorso solo 65 circa artigiani vi partecipano. Il numero non sarebbe esiguo, ma poteva essere maggiore se il limite di tempo intercorso dal bando di Concorso ad oggi non fosse stato ristretto a un mese o poco più.

Fra i partecipanti ve ne sono un po' di tutte le Regioni, ma se la organizzazione artigiana fosse stata più intensa da un anno a questa parte ciascuna Regione poteva essere meglio rappresentata. Il Concorso riveste un interesse maggiore di quello che non si pensi in quanto che, oltre a rivelarci la capacità e gli indirizzi degli artigiani, ci offre l'occasione di constatare quello che l'artigianato o piuttosto la Federazione Nazionale Artigiana è arrivata a poterci dare dopo un anno di vita corporativa.

Nelle sale dell'esposizione sono stati collocati vari mobili di imitazione antica, fatti venire dalla Toscana, per colorire l'ambiente. Lo stile di questi mobili è il «400» e il «500», ciò che potrebbe sembrare un anacronismo accanto ai disegni che dovrebbero tracciare uno stile romano.

Nelle prime sale sono stati collocati i lavori della Comunità Romana.

Tra le comunità del mobile, quelle di Udine, di Cantù, di Firenze, sono ben rappresentate e si impongono all'attenzione dell'osservatore.

Considerando il concorso nel suo complesso, si possono fare alcuni rilievi e lamentare talune assenze. Ciò pone in maggior valore la notevole partecipazione friulana che impone ancora una volta alla considerazione della Capitale il nome della nostra bella provincia e le virtù del suo popolo operoso e obbediente agli incitamenti del Duce. Dal punto di vista tecnico e artistico, se il concorso abbia dato luogo a rivelazioni, dirà la Commissione chiamata a giudicare. Anche qualche sagoma nuova, qualche linea semplice e fresca, l'audacia di un particolare potranno aver fatto raggiungere lo scopo della prima prova artigiana.

Visitando le sale dell'Esposizione, in una delle maggiori troviamo raccolti i doni degli Artigiani d'Italia a Romano Mussolini. Come è noto, quasi tutte le Regioni hanno voluto concorrere con oggetti ed opere d'arte caratteristiche. Oltre alla culla, di cui demmo già notizia, opera pregevole dello scultore Renato Brozzi e dell'architetto Marini, figurano un finissimo lavoro di oreficeria dovuto all'arte di Vincenzo Miranda, napoletano; una coperta offerta dagli Artigiani di Calabria di tessuto di ginestra del Maierà di Cerzeto; un fiabesco cuoio balzato di Antonietta Ceso; una dondoletta di Cicconcelli e Mancini; alcune caratteristiche bambole di Anfossi e Tavolara di Sassari; un fantoccio mobile «Marel» simpaticamente costruito dall'udinese Elci Marcolini e la artistica lucerna dono degli artigiani del Friuli, ideata dal cav. Libero Grassi, ed eseguita, su disegno del geometra Marcolini, da Antonio Dell'Oste di Udine e Brisotto di Pordenone, per i ferri battuti, da Valerio e Martini per il rame sbalzato e dalle «Zitelle» per il ricamo.

***

Dopo aver assistito all'austera, breve, fascistica cerimonia inaugurale, presenti le Loro Eccellenze Fedele, Bodrero, Suvich, il Prefetto di Roma e altre cospicue personalità, abbiamo visitato le sale della Mostra, considerando i progetti esposti dal Friuli.

Era bello, trovandosi nella Capitale, sentire nomi friulani citati ad esempio. Era bello ed era motivo di intimo compiacimento e di sprone a portare con le opere concrete, fattive, silenziose, il sano contributo al grande edificio rinnovatore fascista.

Dopo l'ondata fresca e genuina portata qui dai cantori del Friuli tradizionale e gentile, anche la genialità del Friuli artigiano e laborioso ha cercato ed ha trovato il suo posto — come numero di concorrenti accettati — dopo di Roma. Risalendo all'ultima sala, abbiamo veduto in questa tre nomi di friulani. Spiccava innanzi tutto il progetto presentato dai concittadini Elci Marcolini e Candido Grassi, allievo dell'Accademia di Venezia, che hanno saputo ideare una linea originale adornando i vetri o gli specchi dei serramenti del simbolo littorio e del nodo di Savoia. Accanto al progetto c'era un quadretto in cui erano esposti i campioni del legname da adoperarsi nell'esecuzione del lavoro.

Nella medesima sala abbiamo veduto il progetto di Emiliano Miconi di Montegnacco che trasse l'ispirazione dal Rinascimento.

Arturo Torossi di Udine ha presentato un bel progetto da eseguire in palissandro o mogano. Vi abbiamo trovate linee semplici, a curve leggere e allungate, di ispirazione francese.

Antonio Toffoletti, maestro d'arte, di Tarcento, è presente con il progetto di uno studio rispondente a requisiti di praticità a traverso una costruzione massiccia, accurata, ispirata al cinquecentismo.

Anche Celio Lochman, abitante in via Gaeta a Udine, figura con una lavoro di fattura forte ed elegante che rivela l'ottimo artista misurato e sicuro.

Abbiamo veduto anche il progetto di Barbetti di Paderno che ha portato il suo contributo all'affermazione friulana, concorrendo con disegni di mobilio non privo di pregi e di esecuzione assai accurata.

Angelo Sello occupa quasi una intera parete con due interessanti progetti: l'uno in cui ricorre il motivo ornamentale romano e che presenta la caratteristica delle estremità cuneiformi e l'altro che unisce alla semplicità delle linee una decorazione greca adorna dei simboli dell'artigianato.

***

Bravi, dunque, artieri friulani che avete saputo dare allo spirito di campanilismo tanta espressione operosa da farlo diventare una virtù esemplare!

I vostri lavori sono stati assai apprezzati. Siatene orgogliosi e traetene ragione di assiduità sempre più fattiva.

Nelle sale della Mostra abbiamo visto altri friulani, venuti a portare il contributo di ammirazione per i loro compatrioti. Alla cerimonia inaugurale partecipò anche il cividalese cav. uff. Antonio Mattioni residente ora a Firenze, direttore della Rivista «L'Artigianato d'Italia» e dell'Istituto editoriale d'arte applicata. Il cav. uff. Mattioni si intrattenne con grande cordialità insieme al cav. Libero Grassi e agli altri udinesi presenti nel palazzo delle Esposizioni, esprimendo tutto il suo orgoglio e la soddisfazione nel constatare le affermazioni dei conterranei.

Era pure presente un altro udinese, il cav. Raimondo Gnesutta, che in questi giorni ha avuto incarico dall'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici e della Società «Le assicurazioni d'Italia» di illustrare ai ricevitori e ai supplenti delle Province di Udine, Fiume, Pola, Trieste e Gorizia il servizio di assicurazione sui pacchi e sulle raccomandate; incarico affidatogli in accordo col Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Chiudo queste note affrettate rilevando l'alto compiacimento del Commissario Governativo della Federazione nazionale Artigiana on. Vincenzo Buronzo, espresso al Segretario provinciale cav. Libero Grassi per la sua opera organizzativa e per le esemplari prove offerte finora dagli artieri friulani.

Ricordiamo infine che la esposizione dei progetti resterà aperta fino al 31 gennaio. Per tutto questo periodo il Ministero delle Comunicazioni ha accordato agli artigiani speciali riduzioni ferrovie. Chi può, e chi vuole, ne approfitti.

E. CICUTTINI.

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 gennaio 1928)

Affari approvati

Udine: Alienazione relitto via della Rosta ad Isabella Raho Nicosia — Basiliano: Concessione salti Ledra in Orgnano — San Vito al Tagliamento: Vendita area stradale a Pettovello — Azzano X: Autorizzazione a stare in giudizio contro il signor De Rosa. — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale a Pasqualini — Basiliano: Vendita ritaglio stradale a Buiatti e a Tavano — Resia: Conferma in carica attuale appaltatore dazio — Sesto al Reghena: Aumento di un quarto tariffa dazio — San Vito al Tagliamento: Addizionale dazio sulle bevande vinose alcooliche e birra — Zuglio: Concorso al posto di messo scrivano — Buia: Appalto dazio; conferma in carica attuale appaltatore — Camino di Codroipo: Aumento di un quarto tariffa dazio 1927 — Tramonti di Sopra: Aumento di un quarto tariffa dazio 1927 — Meduno: Impiego prezzo vendita stabile Clisiut — Udine: Domande per esonero cauzione commerciale — Verzegnis: Domanda Anziutti per esonero cauzione commerciale — Claut: Buona uscita al Segretario comunale — Camino di Codroipo: Regolamento impego industria commercio e tassa patente — Flaibano: Modifica tariffa tassa bestiame — Carlino: Modifica regolamento posa pubblica: fissazione compenso all'incaricato — Zuglio: Svincolo cauzione Impresa Candoni per lavori strada destra del But — Villa Vicentina: Gratificazione a impiegati comunali — Montenars: Compenso straordinario al personale — Codroipo: Contributo costruzione linea elettrica per scuole Goricizza — Ronchis: Gratificazione applicato Durigatto — S. Reghena: Acquisto ricovero stabile in Bagnarola dal Commissario danni guerra — Magnano Riviera: Gratificazione a maestra Ermacora — S. Giorgio di Richinvelda: Sussidio scuola professionale operaia di avviamento professionale — Socchieve: Ricorso Venier contro tassa famiglia — Udine: Estinzione rateale mutuo L. 700 mila assunto con Cassa di Risparmio di Udine — Udine: Permute e vendite terreni in S. Rocco in dipendenza apertura due strade in comunicazione con Viale Venezia — Udine: Contributo straordinario festa Befana organizzata dalla Segreteria politica del Fascio — Udine: Estinzione rateale mutuo di L. 1 milione assunto con Cassa di Risparmio di Udine — Udine: Amministrazione Provinciale: contributo festa Befana — Maniago: Contributo campana in Trento — Preone: Iscrizione Comune a socio Opera Nazionale Balilla — Codroipo: Contributo distribuzione pacco natalizio ai bimbi poveri — Martignacco: Contributo pro Natale poveri — Latisana: Compenso Messo per lavoro straordinario eseguito in occasione censimento industriale — Villa Vicentina: Cessione impianto elettrico e stipulazione contratto fornitura energia elettrica con Officine elettriche Isonzo — S. Daniele: assicurazione integrativa pensione a favore dipendenti — Castelnuovo Pordenone, Torreano: Assicurazione integrativa pensione a favore dipendenti — Buia: Assicurazione integrativa pensione a favore Segretario — Forni Sotto: Utilizzazione bosco Bosclat da parte Ditta Nigris — Fontanafredda: Gratificazione personale segreteria — Udine: Proroga anticipazione Cassa da parte Esattoria Comunale per finanziamento opere pubbliche — San Giovanni di Manzano: Compenso lavoro straordinario a favore applicato incaricato censimento industriale — Martignacco: Compenso lavoro straordinario a favore applicato incaricato centimento industriale — Martignacco: Compenso straordinario a guardia per sorveglianza notturna agli uffici comunali — Bicinicco: Contrattazione con II. Previdenza di un mutuo per edifici scolastici Gris-Cuccana e Felettis — San Vito Tagliamento: Ampliamento macello pubblico: mutuo con la Cassa D.D. e P.P. — San Vito al Tagliamento: Capitolato medico — San Vito al Tagliamento: Regolamenti igienico sanitario e servizio interno ospedaliero — Erto Casso: Gratificazione al Segretario per lavori straordinari — — Forgaria: De Nardo: affranco livello — Reana: Acquisto porzione fondi per allargamento stradale in Zompitta — Poiana: Consorzio Acquedotto: costituzione servizi prediali — Cavazzo Carnico: Autorizzazione al Podestà a stare in giudizio — Muzzana del Turgnano: Domanda di autorizzazione a stare in giudizio — Coseano: Unificazione prestiti cambiari.

Decisioni varie

Tavagnacco: Tariffa dazio e riscossione (rinvia) — Polcenigo: Regolamento organico e trattamento economico dipendenti comunali (non approva) — Paluzza: Cooperativa Carnica di Consumo: ricorso per licenza commercio (respinge) — Muscoli: Ricorso Fonda contro imp. ind. commerc. (respinge) — Rivignano: Ricorso Armellini; imp. esercizio (respinge) — Tricesimo: Ricorso Fabro imp. esercizio (respinge) — Tricesimo: Ricorso Colaone imp. esercizio (respinge) — Trivignano: Ricorso Govetto imp. esercizio (respinge) — Tricesimo: Ricorso Cipriani imp. famiglia (accoglie in parte) — Muscoli: Ricorso Fonda vetture dom. (respinge) — Cividale: Contributo funzionamento posto telefonico pubblico (rinvia) — Forgaria: Mareschi: affranco livello (rinvia).

Da CAMPOLONGO AL TORRE
Inaugurazione dell'asilo infantile "Guido Brunner,,

(17). — Domenica alle ore 10.30 nella vasta sala del Palazzo Comunale, alla presenza delle Autorità e di numerosissimo pubblico venne ufficialmente inaugurato l'Asilo Infantile di Campolongo intitolato alla memoria dell'Eroe purissimo «Guido Brunner».

Oltre alle Autorità del Comune e del Partito, ai rappresentanti della Congregazione di Carità, del Patronato Scolastico, dell'O. N. D. e O. N. B., parteciparono alla bella cerimonia l'Ispettore della Circoscrizione scolastica signor Carlo Rubbia, un rappresentante di Casa Brunner, Donna Betty Lazzari, Patronessa dell'Asilo di Aiello, la Contessina Elsa Micheli Zignoni, Ispettrice onoraria delle opere integrative della scuola, il Brigadiere dei RR. CC. A. Tabacco, tutti gli insegnanti del Comune e insegnanti di Comuni vicini.

Dopo la breve cerimonia di benedizione dei lindi ed ariosi locali dell'Asilo siti al pianterreno del Palazzo comunale ed il saluto romano della scolaresca alla grande lapide murata nell'atrio dell'edificio in memoria di Guido Brunner, davanti alla quale venne deposta una grande corona di lauro, nella sala superiore fu benedetto il gagliardetto dell'Asilo.

Il Parroco Don Giuseppe Parmeggiani, Presidente del Patronato Scolastico con breve e vibrante discorso disse la gioia di tutto il popolo per il sorgere della benemerita istituzione in favore dell'Infanzia.

E del sorgere di quest'Istituzione tanto sentita e desiderata dalla popolazione ne va data particolare lode al Podestà del Comune ing. Luigi Cantarutti al Parroco stesso ed al Segretario del Patronato Scolastico insegnante Guido Pesco, che dedicarono molta della loro attività per superare disperati ostacoli, principalmente d'indole finanziaria, coadiuvati validamente in linea morale e finanziaria dalla famiglia Brunner di cui Donna Gina Brunner Contessa Segrè Sartorio ebbe per il sorgere di questo Asilo l'interessamento più vivo e più gentile.

Il Parroco lesse poi una lettera di adesione e di augurio di Donna Gina Brunner che non potè, come era suo vivo desiderio, essere presente.

S. E. il Senatore conte Segrè Sartorio, che tanta simpatia ebbe a dimostrare per la creazione di quest'Asilo che porta il nome del Suo glorioso Nipote, mandò il seguente telegramma:

«Mentre si compie cerimonia benedizione gagliardetto Asilo Infantile, commosso intitolazione Guido Brunner invio caldo saluto e formulo augurio che opera buona, intesa educazione nostra infanzia nel culto nostra Santa Religione e della completa dedizione alla Italia diletta e grande, germogli e fruttifichi e di ciò è arra la saggia, amorevole guida di V. S. Reverendissima. Quale segno tangibile questi sentimenti mia ammirazione dimetto mio modesto contributo».

Finito il discorso del Parroco che, per il suo contenuto di vibrante patriottismo, fu a lungo applaudito, l'insegnante signorina Nayr Zachilli iniziò un chiaro e conciso discorso illustrando la grande importanza degli Asili Infantili ed i risultati che da queste istituzioni benemerite derivano all'infanzia.

L'austera e bellissima cerimonia, allietata dal suono degli inni nazionali eseguiti impeccabilmente dall'ottima banda di Aiello, gentilmente prestatasi terminò con un rinfresco servito ai numerosi invitati.

L'inaugurazione del primo Asilo Infantile di Campolongo dal quale il popolo si attende i risultati più benefici per i suoi teneri figli, segnerà una data memorabile perchè quest'Asilo ha anche e precipuamente, uno scopo più alto e più nobile, quello cioè di inculcare nei tenerissimi cuori i primi germi dell'amor di Patria e del culto per i Suoi Eroi più puri.

Da S. MARIA LA LONGA
PER IL GRANDE FESTIVAL

(17). — Fervono alacremente i lavori di allestimento e addobbo sotto valente direzione per il grande «Festival» famigliare che si terrà la sera di sabato 21 gennaio 1928 nell'ampia e graziosa sala «Vittoria». La festa, dato lo scopo benefico e prettamente famigliare non potrà a meno di riuscire completamente.

A cominciare di domenica 22 gennaio e nelle feste consecutive poi, seguiranno le veglie popolari sostenute da distinta orchestra che eseguirà un repertorio dei più moderni ballabili.

Da S. PIETRO AL NATISONE
BENEFICENZA

(17). — Per onorare la memoria del signor Antonio Marzolini, alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti oblazioni:

Dott. Pasquale Gonano, ufficiale Sanitario del Comune di Fagagna, L. 25.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

UN VALOROSO CONCITTADINO

Con Decreto del Ministero della Guerra il concittadino Beniamino Iussa, già valoroso sergente del 2.o Fanteria è stato insignito della Croce al Merito di Guerra.

Al valoroso combattente, già altre volte decorato, vada il plauso dei trinceristi tutti del Comune.

Da PORDENONE

Beneficenza cittadina

(17). — Fra tutte le statistiche che ogni anno vengono a stabilire l'andamento di una data attività e che danno in un quadro sintetico lo svolgersi della stessa crediamo che una delle più utili ed interessanti sia quella che riguarda la beneficenza, specialmente ora che in regime fascista è stata proclamata una verità, riguardo alla beneficenza medesima, e cioè che il ricco che dona non è generoso che quando da più di quello che potrebbe poichè il soccorrere la miseria è un dovere sociale.

Si è anzi parlato di un contributo da stabilirsi, dovuto da ogni cittadino in ragione del proprio censo, contributo che sarebbe andato nella sua integrità ad alleviare la vera miseria, dignitosa ed onesta. Il progetto avrà potuto rappresentare soltanto l'idea di alcuni, comunque la sua apparizione denota il cambiamento totale che è avvenuto nella coscienza italiana, riguardo al modo di concepire la beneficenza. Qui nella nostra città la beneficenza si pratica in modo abbastanza ampio e lodevole, notiamo però esaminando le cifre riportate più sotto che vi è un'istituzione fra tutte che ha bisogno dell'aiuto generoso dei buoni, specialmente qui da noi.

Intendiamo parlare della Cucina Economica, ente squisitamente benefico che ha necessità somma delle benevolenze dei cittadini per esplicare come dovrebbe la sua opera veramente encomiabile. Finora ha usufruito in parte minore delle altre istituzioni delle offerte fatte nel 1927 ed ha continuato più che altro per l'appoggio del Comune. E' necessario che venga aiutata di più in avvenire All'infuori di ciò constatiamo con piacere che la somma di L. 128.746.85 rappresenta un notevole contributo specialmente nei momenti piuttosto difficili attraversati. E passiamo all'elenco di quanto è stato versato alle varie Istituzioni cittadine:

Casa di Ricovero L. 13.000 — Dispensario Antitubercolare L. 3935.75 — Cucina Economica L. 3089 — Asilo Infantile Vittorio Emanuele L. 10.400 — Associazione Mutilati ed Invalidi L. 5976 — Colonia Alpina L. 3704.90 — Congregazione di Carità L. 20.900 — Ospedale Civile L. 5310 — Festa del Fiore, 8500 — Patronato Scolastisco L. 4243.65 — Istituto San Giorgio L. 13.805 — Pro Infanzia L. 23.880 — Padiglione Antitubercolare L. 20 — Seminario Vescovile L. 550 — Collegio Don Bosco L. 10.031.55 — In totale la somma è di L. 128.746,85.

Cose dell' Ospedale

(Ritard. per disguido). — Giovedì una rappresentanza delle donne cattoliche della Parrocchia di S. Giorgio, si recò a visitare gli infermi di questo Civico Ospedale, distribuendo a tutti mandarini, biscotti, caramelle e recando ad ognuno una parola di sollievo e di conforto.

Fece inoltre dono di parecchi dischi per migliorar la dotazione del grammofono di cui è fornito il padiglione del Sanatorio.

Pure in questi giorni sono pervenuti all'Ospedale civile i seguenti doni: dalla ditta Zanetti una magnifica uccelleria che offrirà motivo di occupazione e svago ai ricoverati del Sanatorio. Dalla famiglia Cassini di Zoppola il mobilio completo per una camera del Sanatorio.

La Pia Istituzione ringrazia sentitamente tutti i già ricordati che vollero alleviare le sofferenze morali dei degenti e procurar loro un po' di svago.

LISTINO DEI PREZZI

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 14 gennaio 1928

Granoturco nuovo al Q.le da L. 75 a 85 — Fagioli nuovi da L. 315 a 380 — Sorgorosso da L. 55 a 65 — Patate da L. 40 a 45 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 160 a 200 — Fieno al Q.le da L. 27 a 35 — Stramaglie da L. 12 a 18 — Legna da ardere da L. 12 a 15 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 280 a 300 — Vacche da L. 200 a 230 — Uova la dozzina a L. 7.80 — Polli e galline al Kg. da L. 6.50 a 7 — Capponi o tacchini da L. 6.50 a 7 — Maiali al Q.le da L. 420 a 500 — Maiali lattonzoli al capo da L. 65 a L. 300.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma sarà oggi e domani, proiettato il bel film «Il giorno 5, alle ore 6» con Xenia Desni e Livio Pavanelli.

Da CERVIGNANO

Deliberazioni del Direttorio

(16, rit.). — Nella consueta riunione del Direttorio del Fascio è stato esaminato il lavoro svolto «pro doni ai poveri» in occasione delle feste di Natale e Capodanno ed è stato deciso di tributare un vivo elogio alle signore inscritte al Fascio Femminile che in pochi giorni riuscirono a raccogliere i fondi necessari per distribuire 19 buoni viveri, 13 maglie, 53 paia di zoccoli e indumenti vari a famiglie bisognose.

Sono state prese le necessarie disposizioni per la completa riuscita anche del prossimo mercato mensile di animali.

E' stato pure deciso di intensificare la propaganda per ottenere la raccolta del maggior numero di abbonati al giornale «Il Popolo d'Italia» fondato da Benito Mussolini e che è indubbiamente il più importante organo del P. N. F.

Da VERZEGNIS

CONFERENZE

Zootecnico-Agrarie

(17). — Domenica scorsa nella sede municipale, il dott. Carlo Pepe, Veterinario Consorziale, tenne agli agricoltori una conferenza sul tema: «L'alimentazione razionale dei bovini e l'incremento zootecnico carnico».

Il dott. Carlo Sambuco, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, parlò invece sulla necessità di migliorare le condizioni della frutticoltura.

Da AIELLO

Conferenza esperantista al Dopolavoro

(16). — Ieri mattina, nella Sede del fiorente Dopolavoro di Aiello, il Vicepresidente del Gruppo Esperantista Udinese del Dopolavoro signor Raffaello Vannucchi, ha tenuto una brillante e dotta conferenza sull'importanza e sulle finalità che si prefigge la lingua ausiliaria universale Esperanto.

Detta conferenza segna l'apertura di un corso di lingua Esperanto che sarà impartita dal docente signor Virgilio Foschian di Crauglio nella sede di quel Dopolavoro, e costituirà una delle molteplici, lodevoli e sane iniziative delle quali animatore è l'egregio tenente della M. V. S. N. signor Zandegiacomo Achille, presidente del Dopolavoro medesimo, che con vigile e saggia operosità dimostra realmente di saper condurre le giovani menti di quella borgata ad una elevazione morale e fisica superiore ad ogni encomio.

Anche il signor Michieli-Zignoni Umberto, Podestà del luogo, ha voluto onorare con la sua presenza la riunione, rappresentata quasi al completo dai soci di quella associazione dopolavoristica.

Dopo alcune gentili parole di presentazione da parte del signor Zandegiacomo, l'oratore iniziò la illustrazione dei concetti fondamentali che inspirarono la creazione di un mezzo di intercomprensione tra popoli di lingua diversa trattenendo l'uditorio sulla impossibilità di adottare a tale scopo una delle lingue viventi più diffuse, appunto perchè la lingua a ciò prescelta creerebbe inevitabilmente rivalità di carattere nazionale in confronto delle altre; sui criteri che debbono essere seguiti nell'elaborazione di una lingua ausiliara che risponda a tutti i requisiti di universalità, e così via dall'apparizione alla situazione attuale del movimento esperantista mondiale, il quale, quantunque abbia sofferto un duro ma forzato letargo durante la grande guerra, purtuttavia risorse poi ostinato ed imponente nel suo lento ma sicuro progredire.

L'oratore chiuse la conferenza affermando che ognuno che ogni buon patriota deve sentire un'acuta sofferenza davanti allo spettacolo della nostra schiavitù linguistica, laddove cioè potenti nazioni impongono con la loro superiorità politica o commerciale il far dello della loro lingua a tutto danno degli ideali ed interessi dei popoli minori, e che solo l'adozione di un elaborato linguistico neutrale qual'è l'Esperanto sarà possibile dare a tutti i popoli, «in ausilio» alla propria lingua nazionale, un unico e potentissimo istrumento di intercomprensione che senza dubbio varrà a salvaguardare non solo la dignità ma anche l'integrità di tutte le lingue naturali esistenti.

Il conferenziere è stato calorosamente applaudito.

Da ARZENE

Imprudenza infantile che provoca una disgrazia

(17). — Improvvisamente ieri nel pomeriggio si è sparsa a voce di una gravissima sciagura accaduta in paese e che aveva costato la vita ad un ragazzetto. Purtroppo la notizia era vera.

Difatti, verso le ore 13 si trovavano insieme i ragazzetti Sergio Nasello e il cugino Fausto Nasello di anni 12. Questi maneggiava un fucile allorchè provocò una scarica colpendo in pieno il cuginetto che rimase ucciso.

Il caso luttuoso ha suscitato profonda impressione. Sul posto si è recato il Pretore di S. Vito al Tagliamento che ha esperite le pratiche di legge comunicando la tragica notizia alla procura del Re di Udine.

Da RAGOGNA

Funebri Del Monte

(17). — Nelle prime ore del giorno 15 corrente mancava ai vivi il signor Giacomo De Monte, della frazione di Muris, padre del direttore didattico del Circolo di Pinzano.

L'Estinto, ottimo padre di famiglia, ricoperse per parecchi anni con zelo e competenza la carica di Consigliere comunale.

Ieri alle ore 11 ebbero luogo in Muris i funerali, riusciti imponenti per concorso di Autorità, di rappresentanze e di popolo.

Notammo le rappresentanze delle scuole del Capoluogo e delle frazioni con bandiera; il Circolo Cattolico «Silvio Pellico» al completo con vessilli, le insegne religiose, numerose corone portate a mano da congiunti e amici di famiglia; il Clero comunale con a capo il sacerdote Egidio Blasutti di Muris, la bara portata da coetanei del defunto e seguita dal figlio e dai parenti più stretti, la carrozza funebre, la rappresentanza del Comune con bandiera.

Chiudeva il corteo una lunga teoria di popolo, recante ceri accesi. Notammo fra i presenti l'Ill.mo Podestà del Comune cav. Boccia, il Segretario politico del Fascio signor Urtamonti, il segretario e il medico del Comune, il dott. Domenico Loi, gli insegnanti di Ragogna al completo, la signora Anna Longo in rappresentanza degli insegnanti di Pinzano, il Direttorio del Fascio di Ragogna, i signori Tabacco e Vasco Corradini da S. Daniele e altri ancora di cui ci sfugge il nome.

Dopo la Messa e le esequie nella chiesa di Muris, il corteo si diresse al Camposanto.

Da questo Giornale, vadano le nostra più vive condoglianze alla vedova desolate, ai figli e alle figlie dell'Estinto e in particolar modo al Direttore signor Gregorio De Monte, il quale da parecchi anni dirige con zelo illuminato, con riconosciuta competenza e con passione non comune le scuole di questo Circondario e ricopre inoltre varie cariche pubbliche, facendo anche parte del Direttorio del Fascio.

Gli sia conforto l'universale partecipazione al suo dolore!

Da CIVIDALE

In Pretura

(17). — Vice Pretore dott. Aldo Accordini; Cancelliere: Pacilio

Facciolo Vincenzo, Galliussi Adolfo, Broccolo Giovanni, assolti dall'imputazione di correità in truffa perchè il fatto da essi commesso non costituisce reato

... Fedcaro Maria Gola Giovanni, Appia Giacomo, Moschioni Ardenzo, assolti dall'imputazione di danneggiamento perchè il fatto da essi commesso non costituisce reato.

— Liberale Pietro Liberale Maria, Ersettig Maria, assolti per remissione di querela.

— Podrecca Maria Assunta, assolta da contravvenzione daziaria per insufficienza di prove, condannata per contravvenzione daziaria a L. 325 di multa con la sospensione, nonchè al pagamento del dazio.

— Pascolo Luigi, condannato per furto a mesi 2 giorni 15 di reclusione con la sospensione per mesi 2 nonchè alle spese e danni verso la parte lesa.

— Cucovaz Gino, condannato per furto a giorni 15 di reclusione.

— Medves Francesco, condannato a mesi 3 di arresto e rimpatrio per traduzione, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

— Chiabai Stefano assolto dall'imputazione di contravvenzione stradale per non aver commessa la stessa.

— Grinovero Luigi, assolto dall'imputazione di omissione di lume acceso all'esterno dell'osteria, per non aver commesso la contravvenzione.

— Passelli Luigi, condannato per contravvenzione al regolamento sulla monta taurina della provincia di Udine a L. 500 di multa con la sospensione per L. 400.

Da CORDENONS

Organizzazione Balilla

(17). — Su proposta di questo Commissario del P. N. F. dott. Onorio Brunetta fu nominato Presidente di questo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla il signor Gustavo Scaramelli direttore tecnico di questa Filatura Makò.

La scelta non poteva essere migliore. Infatti il signor Scaramelli, di provata fede fascista, con l'attività che tanto lo distingue, saprà certamente dare ai nostri giovani quella preparazione fisica e morale, tanto necessaria per renderli degni della nuova norma di vita italiana.

Ieri il Commissario politico ha fatto consegna al neo Presidente di tutto ciò che riguarda l'Amministrazione di questi Balilla intrattenendolo su quanto è stato fatto finora e su quello che sarà opportuno di fare in avvenire nell'interesse della patriottica Istituzione.

Il signor Scaramelli ha accettato l'onorifico incarico e procederà intanto alla designazione delle persone che dovranno comporre il Comitato comunale.

Da CODROIPO

SEZIONE DEL P. N. F.

Tesseramento 1928

(17). — Tutti i fascisti, entro il 30 gennaio c. a. dovranno provvedere al rinnovamento della propria tessera, previo versamento della tessera 1927.

La Segreteria funzionerà nei locali del Fascio, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 19 e domenica dalle ore 11 alle 12.

Coloro che per motivi speciali non potessero recarvisi nei giorni ed ore prescritti, potranno comunicare a mezzo posta o rivolgersi al Segretario politico, sempre entro il 30 gennaio c. a.

BENEFICENZA

La nostra benemerita Società Operaia aderendo alla benefica iniziativa intesa all'erezione della Casa di Ricovero, ha deliberato di contribuire per l'anno 1927 con la somma di L. 500 riservandosi di contribuire nuovamente per l'avvenire.

Alla Società Operaia il nostro vivo plauso.

Per onorare la memoria del cav. avv. Luigi Ballico, al Comitato Antitubercolare pervennero le seguenti offerte:

Dott. cav. Giovanni Faleschini L. 50 — dott. Giuseppe e Valentino Chiesa, 20 — Giovanni Brovedani, 10 — rag. Girolamo ed Alda Ghirardini, 10 — Fratelli Savoia fu Giovanni, 10 — geom. Achille Cucchini, 20.

All'erigenda Infermeria per un letto al nome del defunto: Commissione Essicatoi Cooperativi Bozzoli L. 200 — Mainardi co. cav. dott. Gian Lauro, 100 — Circolo Agrario di Codroipo, 100 — Federazione Agricola del Friuli, 100 — Panizzi dott. Giovanni, 25 — Falcini Giuseppe, 10.

Alla Congregazione di Carità: Pietro Miani L. 5 — Pietro Todisco, 5 — Guglielmo Cosmo, 5 — Gio. Batta Sardi, 10 — Oreste Ugenti, 5.

Per istituire un letto nell'erigenda Casa di Ricovero di Codroipo, intitolato alla memoria del cav. avv. Luigi Ballico, offrono L. 100 ciascuno le famiglie dei signori Enrico Ballico di Spilimbergo, Teresa Ballico-Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, Domenico Ballico di Codroipo, prof. comm. Pietro Ballico di Codroipo, dott. Ernesto Ballico di Codroipo e cav. Giuseppe Mizzau di Udine.

Da GEMONA

TESSERA 1928

(17) — I fascisti sono invitati a deporre alla sede del Fascio la tessera del 1927 accompagnata da L. 10, per avere la tessera del 1928.

Entro il 25 gennaio tutti i fascisti dovranno aver ottemperato al presente ordine, onde poter essere inclusi nello elenco del nuovo tesseramento che sarà inviato, secondo gli ordini delle Superiori Gerarchie, alla Federazione dove saranno compilate le nuove tessere.

La sede del Fascio resterà aperta dalle ore 18 alle 19 nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11.

ASSEMBLEA DEI CACCIATORI

Ieri sera ebbe luogo all'Albergo al Friuli l'assemblea del Circolo Cacciatori. Dal Presidente co. Gropplero fu letta la relazione morale e finanziaria dell'esercizio passato che fu approvata ad unanimità da tutti i soci.

Dopo altre comunicazioni furono eletti i nuovi consiglieri nelle persone dei signori Bulfardo Gloppero, Luigi Pollettini, Domenico Isola, Giuseppe Pittini fu Giacomo, Francesco Elia, Gio. Batta Fadini, Podestà di Montenars, Giuseppe Bisi.

OFFERTE PRO VELIVOLO

Sono state raccolte fra i combattenti le seguenti offerte per dar ali alla Patria:

Diciomma Federico L. 1 — maestro Adriano Morgante, 1 — Venchiarutti Antonio, 1 — Antonelli Attilio, 1 — ing. Enrico Pittini, 1 — Francesco Goi, 2 — Primo Sabbadini, 1 — Paolo Comis, 5 — dott. Alberto Marsella, 1 — Giuseppe Sporeno, 1 — conte Arduino di Caporiacco, 1 — Leonardo Sabot, 1 — Alfeo Barazzutti, 1 — Cornelio Barazzutti, 1.

Da TOLMEZZO

Visita del Comandante la Sezione Balilla

(17). — Oggi giunse qui il Comandante la 302.a Legione Balilla prof. Carli. Ad accoglierlo erano convenuti il Podestà, il Segretario politico, il comandante la 22.a Coorte Balilla, il comandante la 90.a Centuria, il Direttorio del Fascio Femminile, una rappresentanza dell'Avanguardia, la Centuria Balilla, con fanfara, le Giovani e Piccole Italiane.

Il Comandante la Legione passò in rassegna i reparti inquadrati che lo salutarono alla voce. Dopo aver sfilato disciplinati davanti al gruppo delle Autorità, Avanguardisti e Piccole Italiane rientrarono nella loro sede, mentre le Autorità si riunirono nella sede municipale dove furono prese importanti deliberazioni a favore dell'Opera Nazionale Balilla. E' stata decisa l'istituzione del Dopo-scuola.

Questioni artistiche

Il processo odierno contro l'Arcidiacono

(17). — Domani, mercoledì, verrà proseguito il processo contro mons. Arcidiacono, sospeso settimane addietro. Esso è provocato da lavori fatti eseguire dall'Arcidiacono o da altri in nome suo nel nostro Duomo.

Il processo è stato citato, quale testimonio, anche il R. Soprintendente alle Antichità e Belle Arti di Trieste, arch. Forlati.

L'esito del processo è atteso con vivo interesse in provincia, non tanto per le persone coinvolte, quanto per la questione di principio. Molti del Clero si mostrano restii a provocare, in caso di modificazioni a opere considerate quali monumenti nazionali, la necessaria autorizzazione da parte delle Autorità competenti. Dal canto suo la R. Soprintendenza ai Monumenti è decisa a far osservare da tutti la legge, con la conseguenza di evitare, in avvenire, l'attuazione di lavori che urtano contro le buone norme dell'arte.

Cronache Goriziane

Truce atto brigantesco

Padre e figlio accoltellati nel sonno

Scene di terrore e di morte

GORIZIA, 17.

Un malvagio e truce atto brigantesco è stato consumato questa notte poco dopo le due a Grapa di Rauna, frazione di Gracova Serravalle in Comune di Tolmino. Un ignoto malvivente travestito e mascherato sorprendeva il vecchio Giuseppe Sorli e suo figlio Giuseppe, di anni 23, e dopo una vivace colluttazione stendeva a terra cadavere il giovane Sorli e feriva mortalmente il vecchio, a scopo di rapina.

L'atto brigantesco, appena conosciuto ha sollevato un'ondata di sdegno e di indignazione in tutta quella zona montana di confine.

I particolari

Dalle poche frammentarie notizie che si possono avere sul truce misfatto avvenuto in quel di Gracova Serravalle, si sa che in località Grapa di Rauna, in una casa montana posta nelle immediate vicinanze del confine italo-jugoslavo, abitava la famiglia Sorli. Potevano essere le due del mattino, quando i famigliari udirono distintamente provenire dalla cantina che si trova al pianoterra dello stabile sordi rumori. Il vecchio Sorli si precipitò con una lucerna fra le mani, nella sottostante cucina, ma appena toccato l'ultimo gradino, fu investito da uno sconosciuto, col volto mascherato il quale brandendo un coltellaccio gli menò vari colpi ferendolo gravemente in più parti del corpo sì da farlo ruzzolare a terra tutto grondante di sangue.

Alle esclamazioni di soccorso del vecchio accorse prontamente il figlio Giuseppe che, intuito il pericolo, si precipitò nella sottostante cucina, impegnando col grassatore una viva lotta, durante la quale il ribaldo potè avere ragione sull'avversario, colpendolo reiteratamente col coltello sì da stenderlo a terra cadavere. Compiuto il misfatto il grassatore che era riuscito ad impossessarsi di qualche biglietto di banca, si dava a precipitosa fuga, dirigendosi verso il confine e scomparendo ben presto favorito dall'oscurità della notte.

Questi i primi particolari sul truce misfatto di Grapa di Rauna che tanto impressionò quei terrazzani abituati a condurre una vita piena di privazioni e di stenti. Si è pure affacciata l'ipotesi di un'aggressione per vendetta, ma intorno a questa nulla si può sapere di concreto poichè alle autorità non giunse se non uno schematico telegramma che annunciava il triste episodio di terrore e di morte.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Gracova Serravalle e i militi di frontiera che hanno tosto attivate minuziose indagini per rintracciare l'autore del truce delitto.

Il Procuratore del Re di Gorizia ha disposto sollecitamente d'inviare sul posto la Commissione giudiziaria per accertare i particolari del delitto.

Audace rapina

Sulla strada di Ranziano, nei pressi del bivio di Bucovizza, tale Antonio Zavatleo, di 42 anni, da Merna, veniva aggredito da uno sconosciuto che, dopo di averlo colpito alla testa con un nodoso randello, cercava di rapinargli il portafogli.

Lo Zavatleo oppose al grassatore viva resistenza, riuscendo a metterlo in fuga. I carabinieri informati del fatto si misero prontamente alla ricerca del malvivente che fu identificato per Antonio Zigon, di Francesco, di anni 31, da Ranziano. Lo Zigon fu questa sera scortato alle carceri mandamentali di Gorizia.

UNO SCOMPARSO

Da circa 12 giorni è scomparso il sessantenne Francesco Furlan, detto Moch, che abita con la moglie Devetach Lucia a Gradisca. Chiunque ne sapesse qualche cosa è pregato di denunciare ai carabinieri di Gradisca.

ARRESTO

I Carabinieri arrestarono tale Giuseppe Cecot, di anni 55, da Aquileia, perchè autore del furto di quattro galline in danno del contadino Giuseppe Tibolt.

MANIFESTAZIONE SPORTIVA

Il G. U. F. «Guido Reten» organizza per i giorni 10, 11 e 12 a Gorizia una riunione di atletica leggera riservata alle proprie Camicie nere La riunione comprenderà tutte le gare regolamentari ma in forma facoltativa, pur avendo una classifica ufficiale interna.

Seguirà poi un pentathlon obbligatorio per tutti gli iscritti al gruppo. La classifica sarà unica e tutti i concorrenti saranno compresi in base alla somma dei singoli risultati ottenuti nelle singole gare.

Tutti i concorrenti riceveranno un diploma nel quale figurerà il posto ottenuto in classifica. Vi saranno poi premi per i migliori dai quali però saranno esclusi quelli universitari che già hanno partecipato ad altre competizioni.

CONCERTO BALDINI

Gli iscritti al Dopolavoro che vorranno assistere al concerto che il violinista Baldini accompagnato al piano dal maestro Visnovitz, terrà giovedì ad ore 20.30 nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura, presentando la tessera usufruiranno di una riduzione sul prezzo d'ingresso.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 17 gennaio 1928

	ore 8	[illegible]	ore 13
Pressione a 0°	744.25	747.24	747.84
Pressione al mare	755.33	[illegible]	755.58
Temperatura	5.8	[illegible]	6.1
Umidità (0-100)	91	91	88
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,8

Temperatura minima: 5,0

Acqua caduta: mm. 44,9

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: Una area anticiclonica è apparsa sulla Scandinavia Centrale 771; si mantengono i due centri ciclonici segnalati ieri, l'uno di 751 sui Paesi Bassi, l'altro di 753 sul Golfo Ligure.

Probabilità: La persistenza dell'area ciclonica sull'Alto Tirreno manterrà il tempo generalmente cattivo particolarmente sull'Alta Italia e sull'alto versante tirrenico, dove si avranno ancora pioggie con venti moderati con prevalenza occidentali. Sul medio e basso versante tirrenico e Adriatico, venti intorno sud con cielo vario e qualche pioggia. Sulle Isole maggiori, venti forti occidentali con cielo coperto in Sardegna, vario in Sicilia. La temperatura si mantiene pressochè invariata; il mare perdurerà agitato sul Tirreno, mosso sull'Adriatico e Ionio.

Stato Civile

del 17 gennaio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Morti

Formasiero Carlo di Emilio di anni 13 operaio — Bertossi Virgilia in Martinis di Luigi di anni 44 casalinga. — Totale morti n. 2.

Tintura Marley

la perfezione delle Tinture per capelli.

EccoVi i prezzi della nostra specialità:

Istantanea grande L. 18
» piccola » 12
» grande con fissatore » 25
» piccola » » » 18
Progressiva » 12

Questi sono i prezzi che i nostri Agenti praticano alla Risp. Clientela.

Udine: ANGELO GABASSI, Via D. Manin, 1 — Milano: BERSELLI, Via Bossi 7.

Un giornalista che decanta le virtù benefiche delle Pillole Pink.

Se vi è una professione snervante, deprimente, è proprio quella del giornalista. Anche gli organismi più robusti ne risentono, ragione per cui la professione del giornalista è purtroppo spesso retaggio di nevrastenia.

Il Sig. Carlo Dell'Olio, pubblicista a Napoli, Porta Carrese Montecalvario 97, soffriva di disturbi nervosi dovuti a un eccessivo lavoro, ma ogni qualvolta egli si sentiva eccessivamente affaticato, aveva la saggia precauzione di ricorrere alle Pillole Pink, che avevano sempre avuto su di lui la virtù di ricostituirlo, rimettendolo prontamente in forze.

« Da 22 anni, egli dichiara, ricorro alle Pillole Pink ogni qualvolta per eccesso di studio o di lavoro accuso disturbi nervosi con relativa stanchezza e insonnia. Il suo medicamento mi è riuscito sempre giovevole ed è grazie ad esso ch'io posso lavorare sempre con la stessa attività. »

E' in realtà ben noto che le Pillole Pink sono un rimarchevole rigeneratore del sangue e delle forze nervose, un ricostituento veramente attivo e uno dei rimedi più efficaci contro le affezioni consecutive all'impoverimento del sangue ed all'indebolimento del sistema nervoso.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Cuore Debole

Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo insuperabile nell'ARTERIOSCLEROSI, SCLEROSI RENALE, VIZI VALVOLARI, MIOCARDITE, AFFANNO, PALPITAZIONI e ARITMIE. — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche gocce di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 17,50 spedisce franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO

Dott. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER LE

Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi. CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE. DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA, ecc. - Visite tutti i giorni eccetto il Mercoledì dalle 9-12 e 14-18.

UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 2 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.

UDINE - VIA TREPPO N. 14

il mezzo più semplice alla portata

DI TUTTI

è la pubblicità su gli

Avvisi Economici

che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità SOC. AN. A. MANZONI E C. UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL

"GIORNALE DEL FRIULI"

costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici

(collettivi)

costano Cent. 20 la parola, minimo L. 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

PROSSIMA APERTURA

REPARTO ARTICOLI CASALINGHI

a buon prezzo

Grandi Magazzini "LA VITRUM", di M. MARTINI

CRONACA UDINESE

Il Generale Assum sostituito nella carica di Commissario Prefettizio di Udine

Con decreto in data di ieri, S. E. il Prefetto ha dispensato il generale commendatore Clemente Assum, accogliendo il desiderio da lui manifestato, dalla carica di Commissario Prefettizio per l'Amministrazione straordinaria del Comune di Udine, incaricando di reggere temporaneamente la stessa amministrazione il Viceprefetto comm. dott. Guglielmo Bianco.

Il nuovo Commissario Prefettizio prenderà subito possesso dell'Ufficio.

S. E. Turati approva la linea d'azione del Direttorio Federale

Ha fatto ritorno da Roma il Segretario Federale avv. Cesare Perotti il quale ha trattato importantissime questioni interessanti il Fascismo della Provincia.

Egli ha conferito ripetutamente col Segretario Generale del Partito S. E. Turati, il quale ha approvato incondizionatamente la linea di azione del Direttorio Federale.

FASCIO DI UDINE

Riunione del Direttorio

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio di Udine il quale ha esaminato con soddisfazione la situazione politica locale.

E' stato preso atto dell'ottima riuscita della «Festa della Befana» organizzata a favore dei bambini poveri della città.

Sono stati infine discussi e presi alcuni provvedimenti disciplinari.

La questione dei mobili del palazzo Arcivescovile

Nella «Patria del Friuli» di ieri, persona, che si firma «Cor.», si occupa del mobilio al piano nobile del nostro palazzo Arcivescovile, fatto eseguire a spese del Governo austriaco, poichè quelle sale servivano ad accogliere ospiti regali, in occasione di loro visite alla nostra città.

Il Governo Italiano, divenuto proprietario di quei mobili, ne asportò una parte, non avendo più bisogno del palazzo rcivescovile per ricevere gli ospiti, ma lasciò tuttavia una parte, perchè le sale non rimanessero e sembrassero vuote. Si tratta di mobili ricchissimi e adatti all'ambiente.

Parrebbe che essi fossero stati acquistati personalmente dal primo Arcivescovo dopo la caduta del Governo austriaco, ossia da mons. Casasola, con l'intenzione che venissero, a loro volta, comperati dai successori. Così avvenne e l'articolista fa voti che chi verrà Arcivescovo a Udine voglia fare altrettanto, cosicchè le sale rimangano intatte.

Non sarebbe male che chi può, desse qualche chiarimento. Certo sarebbe più decoroso che quei mobili venissero assegnati una buona volta quale dotazione del palazzo, se disposizioni legislative non lo vietassero.

La visita del R. Provveditore rimandata

L'Ispettore scolastico cav. Toneatto comunica:

Per circostanze impreveduto la visita del R. Provveditore agli studi già fissata per il giorno 19 corrente, è rimandata a giorno da destinarsi.

R. Liceo Scientifico

Un volenteroso Comitato di studenti del nostro R. Liceo Scientifico sta preparando per sabato venturo una bella festicciola intima e familiare «pro Cassa Scolastica», alla Birreria Moretti. Una brava orchestrina guiderà i passi dei danzanti; la direzione della Birreria assicura un servizio inappuntabile. La festa si svolger secondo una linea di signorile eleganza. Ne daremo il programma quando esso sarà concretato nei particolari.

Tesseramento del dopolavoro

Si avvertono i Fiduciari Mandamentali e le Sezioni dipendenti che sono pronte presso la Delegazione Provinciale dell'O. N. D. le nuove tessere 1928 e si informa che queste si potranno ritirare presso detto Ufficio durante tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 dietro versamento della quota di L. 5 per ogni tessera.

Si rende noto inoltre che alla fine corrente settimana cessa la validità delle tessere 1927, per cui con il giorno 22 p. v. nessuna facilitazione sarà ottenibile su presentazione delle tessere scadute.

Il Delegato Provinciale dell'O. N. D.
Dott. Giacomo Luchini

Agli orfani di guerra di Udine

A mezzo nostro la famiglia del cav. Domenico Cabrini ha fatto le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Edmondo Leicht L. 5 — Per onorare la memoria del cav. dott. Lucio de Fornera L. 5 — Per onorare la memoria del cav. Alessandro Nimis L. 5.

Le sevizie contro gli animali e la necessità di un provvedimento

Quando un cane vagabondo morde qualcuno, il fatto viene, di solito, e con troppa facile ironia, riferito dalla cronaca sotto il titolo: «L'amico dell'uomo». Questa qualifica egli se l'è guadagnata con una serie infinita di eroismi, di salvataggi, di prove di affetto tali da farlo morire di fame sulla tomba del padrone con abnegazione di cui il bipede umano rade volte sarebbe capace. Tuttavia, il cane, se morde, ha sempre torto. Le sue benemerenze millenarie e recenti sono dimenticate.

E' anche noto che la terribile malattia che lo rende pericoloso proviene molto spesso dall'abbandono in cui è lasciato da chi lo accolse in casa cucciolo per far divertire i bambini, dai quali si lascia tormentare, quasi comprendesse la loro innocenza, senza reagire.

Quando poi i bambini si sono fatti grandicelli e cominciano ad andare a scuola, il padrone di casa si accorge che la bestiola è di più in famiglia e che, per tenerla, bisogna pagare una tassa.

Allora, con le buone, il cane è messo sulla strada. Qualcuno lo raccoglierà si pensa, e si chiude la porta.

Il cane, divenuto grandicello ed intelligente anche lui, volge un ultimo sguardo melanconico e sorpreso a quella casa che gli nasconde volti e cose a cui si era affezionato, si rassegna e se ne va. Dove? Con chi?

E' fortuna per lui se si imbatte nel canicida; almeno, così, è finita. Ma avviene invece che incontri un monello che gli dà un calcio o gli lancia un sasso. Non potendo rispondere con un altro calcio, come possono l'uomo e l'asino, o con un altro sasso, come possono lo stesso uomo e la scimmia, quando non scappi guaiendo, usa l'unica arma concessagli dalla natura: i denti.

E, nel domani, va sul giornale come un delinquente, come «l'amico dell'uomo» dimentico dei doveri dell'amicizia che l'amico del cane gli manifesta a calci e sassate!

E fossero soltanto calci e sassate!

Giorni sono le benemerite guardie della Società Zoofila hanno denunciato che, in un paese non molto lontano dalla nostra città — in Comune di Mortegliano — un tale, di cui è stato già indicato nome e cognome, dopo aver legato un cane al tronco di un albero, lo uccise a colpi di badile, impiegando nell'atto eroico parecchio tempo. Erano presenti alcune persone che deplorarono, ma non impedirono.

Non sappiamo ancora di quale colpa si sia macchiato il disgraziato animale verso il suo carnefice. Era forse troppo vecchio o pieno di acciacchi? S'era impossessato di qualcosa per sfamarsi? Era sospetto d'idrofobia o addirittura idrofobo? O era venuto a noia al padrone? Non si sa.

Ma qualsiasi causa avesse reso necessario il suo abbattimento, non giustifica, nè diminuisce la responsabilità di chi usò il mezzo atroce per sopprimere la povera bestia.

La necessità di efficaci e pronti provvedimenti per impedire il ripetersi di simili nequizie, anche a tutela della buona fama della nostra popolazione, è palese.

Prima di tutto bisogna togliere il pericolo e la vergogna dei cani abbandonati. A tale proposito è stata presentata, tempo fa, una proposta al nostro Comune. La proposta, che verrà rinnovata dalla Sezione Zoofila Friulana, indica i provvedimenti da adottarsi per disciplinare la detenzione di cani da parte di privati o indegni di tenerli, o nelle cui abitazioni manchino le condizioni all'uopo necessarie.

A parte le nobilissime ragioni sentimentali, e cioè la pietà doverosa anche verso le bestie, bisogna tener presente che l'idrofobia è un flagello troppo tragico perchè non si debba prevenirlo con tutti i mezzi possibili.

Un Socio della Zoofila.

Il Palazzo Ducale di Venezia nella sua grande storia

Come già è stato annunciato, ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. comm. Gino Fogolari, Sovrintendente ai monumenti di Venezia, terrà una bellissima interessante conferenza straordinaria sul tema: «Il Palazzo Ducale di Venezia nella sua grande storia».

L'illustre oratore valendosi di numerose proiezioni luminose, illustrerà quel gioiello dell'arte che è il palazzo dei Dogi e per questa serata d'eccezionale importanza i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci (Piazza XX Settembre), la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci verso presentazione della tessera 1927-1928 e di L. 5 per i non soci.

Le Piccole Industrie Friulane che partecipano alla Fiera di Tripoli

Le Piccole Industrie Friulane hanno entusiasticamente aderito all'invito loro rivolto dal Comitato Friulano per le Piccole Industrie a partecipare alla Seconda Fiera Campionaria di Tripoli nella speciale Mostra organizzata dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie. Come già si è detto tale Mostra — che sarà fatta a spese del predetto Ente — è riservata esclusivamente alle ditte produttrici dei soli articoli interessanti la clientela coloniale e cioè: Utensileria per l'agricoltura — Utensileria per la edilizia — Coltelleria.

Ben 18 ditte friulane fabbricanti di tali articoli hanno già assicurata la loro partecipazione: esse sono:

Successori Antonino Rosa di Eugenio Rosa, Fabbrica Coltellerie — Rosa Pietro e figli, Fabbrica coltellerie — Nanutti Beltrame, Coltellerie ed oggetti per edilizia — Mazzoli Romano e figli, Fabbrica forbici, svetatoi e coltellerie — Fratelli Mazzoli, Fabbrica forbici ed arnesi per agricoltura — Beltrame Giovanni, Fabbrica coltellerie, arnesi per agricoltura ed edilizia — Brandolisio Romano, Fabbrica coltellerie — Fratelli Di Bortolo fu Antonio, Fabbrica coltellerie — Chialchia e Patrizio, Fabbrica coltellerie — Locatello Luigi fu Calisto, Fabbrica coltellerie — Tavella Agostino, Fabbrica coltellerie — Locatello Antonio, Fabbrica coltellerie; tutti di Maniago.

Covassi Giovanni, Fabbrica attrezzi e ferri per boscaiolo, Moggio Udinese — Fratelli Broili, Fabbrica catene di ferro, Udine viale Venezia — Bertoli Rodolfo, Fabbrica attrezzi agricoli e per edilizia, Paderno d'Udine — L. Toffolutti e figli, Fabbrica attrezzi rurali e agricoli, Udine, via Palermo 40 — Ortis Giacomo ed Isidoro di Luigi, Industria della coltelleria — Pellegrina Venanzio, Attrezzi per edilizia, Rigolato (Carnia).

Con un concorso così numeroso il Friuli, come avviene in tutte le manifestazioni, sarà degnamente rappresentato all'importante Fiera di Tripoli e la sua partecipazione varrà a dimostrare ancora una volta la capacità industriale in continuo progresso dei suoi tenaci lavoratori. Ed è sperabile che con la Fiera Tripolina possano aprirsi nuovi sbocchi per gli apprezzati prodotti delle nostre industrie.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte gl'interessati che la spedizione dei campionari dovrà essere effettuata a Grande Velocità e Franca di Porto al seguente indirizzo: Ditta Jaky, Maeder e Cie. Casella Postale 1393, Genova, attenendosi alle istruzioni già impartite e compilando esattamente i documenti di spedizione già inviati agli espositori. I colli dovranno giungere a Genova entro la fine di gennaio.

Saranno accettate eventuali nuovi adesioni purchè presentate entro martedì 24 corrente: esse dovranno essere inviate alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni n. 5) dove saranno forniti all'occorrenza gli opportuni schiarimenti.

I prezzi stabiliti dal Comitato Intersindacale Provinciale

Elenco dei prezzi base stabiliti per la vendita al minuto da praticarsi per la Città di Udine dal giorno 20 gennaio 1928:

Riso camolino originario corrente a L. 1.55 al Kg. — Riso camolino originario extra a L. 1.65 — Riso maratello a L. 1.85 — Riso vialone a L. 2.70 — Pasta vera Napoli comune a L. 3 — Pasta vera Napoli superiore a L. 3.40 — Pasta locale comune a L. 2.50 — Pasta locale superiore (tipo Napoli e Bologna) a L. 2.85.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria: Primo taglio L. 8 — Secondo taglio L. 7 — Terzo taglio lire 4.50.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità, da vendersi in spacci di seconda qualità: Primo taglio L. 8.40 — Secondo taglio L. 7 — Terzo taglio L. 4.50.

Carne di vitello di seconda qualit da vendersi in spacci di seconda categoria: Primo taglio L. 8 — Secondo taglio lire 6.40 — Terzo taglio L. 4.40.

Formaggio reggiano parmiggiano, lodigiano 1927 L. 14.50 — Formaggio pecorino tipo romano L. 18.50 — Formaggio fiore sardo stagionato L. 19 — Formaggio latteria Friuli semigrasso lire 8.70 — Formaggio montasio da tavola L. 10.

Merluzzo Labrador a L. 3.60 — Stoccafisso Hammerferst di prima qualità L. 4.80 — Stoccafisso Hammerferst corrente a L. 4.50 — Stoccafisso ammollato a L. 3 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto a L. 14.

Olio di oliva fino a L. 9 al litro — Olio di oliva extra a L. 10 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.30 — Olio di semi di seconda qualità a L. 6.10.

Latte ad uso alimentare a L. 1.

Zucchero cristallino a L. 6.65 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 6.85 — Zucchero semolato a L. 6.85.

Caffè crudo Santos corrente a L. 24.20 — Caffè crudo Santos eletto a L. 25.20 — Caffè crudo Minas a L. 22.20.

Lardo nostrano alto a L. 9 — Strutto nostrano a L. 8.50 — Burro friulano naturale di latteria a L. 17 — Farina di granoturco gialla nostrana a L. 1.10 — Farina di granoturco bianca nostrana L. 1.10 — Farina gialla comune a L. 1 — Fagiuoli scritti carnici a L. 2.60 — Fagiuoli scritti comuni friulani a 1.70.

Osservazioni. — La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato per i singoli tagli.

***

Elenco dei prezzi base stabiliti per la vendita al minuto da praticarsi per la Provincia dal giorno 20 gennaio 1928 (Anno VI):

Riso camolino originario corrente a L. 1.55 al Kg. — Riso camolino originario extra a L. 1.65 — Riso maratello a L. 1.85 — Riso vialone a L. 2.70 — Pasta vera Napoli comune a L. 3 — Pasta vera Napoli superiore a L. 3.40 — Pasta locale comune a L. 2.50 — Pasta locale superiore (tipo Napoli e Bologna) a L. 2.85.

Carne di bue, vacca, e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria a L. 6.50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria L. 5 — Carne di vitello a L. 7.

Formaggio reggiano, parmiggiano, lodigiano 1927 a L. 14 — Formaggio pecorino tipo romano a L. 18 — Formaggio fiore sardo stagionato a L. 18.50 — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a L. 8.20 — Formaggio montasio da tavola a L. 9.50.

Merluzzo Labrador a L. 3.60 — Stoccafisso Hammerferst di prima qualità L. 4.80 — Stoccafisso Hammerferst corrente a L. 4.50 — Stoccafisso ammollato a L. 3 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto a L. 14.

Olio di oliva fino a L. 9 al litro — Olio di oliva extra a L. 10 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.50 — Olio di semi di seconda qualità a L. 6.10.

Latte ad uso alimentare a L. 0.90.

Latte ad uso alimentare per Comuni montuosi a L. 1.10.

Zucchero cristallino a L. 6.65 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 6.85 — Zucchero semolato a L. 6.85.

Caffè crudo Santos corrente a L. 23.70 — Caffè crudo eletto a L. 24.70 — Caffè Minas a L. 21.70 — Lardo nostrano alto a L. 8.70 — Strutto nostrano a L. 8.30 — Burro naturale friulano di latteria a L. 16 — Farina di granoturco nostrana gialla a L. 1.15 — Farina di granoturco nostrana bianca a L. 1.15 — Farina gialla comune a L. 1.05 — Fagiuoli scritti carnici a L 2.60 — Fagiuoli scritti comuni friulani a L. 1.70.

Università popolare

La conferenza del prof. Fiammazzo

Con giovanile entusiasmo e con religioso senso degli studi il prof. A. Fiammazzo, cultore insigne delle ricerche dantesche, continua a dare la parte migliore del suo intelletto alla città che lo ospita e che gli è divenuta patria.

Iersera, davanti ad un bel pubblico, egli ha tenuta un'altra delle sue dotte e piane conferenze, intrattenendoci sul Carme dei Sepolcri di Ugo Foscolo.

Dopo una rapida rassegna di storia letteraria, per mostrare il posto che vi occupa il Foscolo, il conferenziere tocca di essenziali momenti biografici del poeta, evitando quanto fu già riferito nella commemorazione foscoliana del 13 marzo 1927, promossa dall'Accademia locale, ed affidata all'erudita parola del comm. Emilio Girardini, e quanto in quest'università popolare fu detto il 9 aprile successivo dal signor prof. Arturo Marpicati sul nazionalismo del celebrato nostro.

La conferenza si snoda pacatamente col ritmo d'una lezione sul carme che costituisce l'ispirato capolavoro del Foscolo, il carme cioè dei «Sepolcri», che sull'altro delle «Grazie», pure classicamente eletto, ha il vantaggio di essere il solo compiuto, e anche per ciò il solo più noto e più ammirato.

La genesi dei «Sepolcri», più che nella poesia funeraria, allora abbastanza comune in Europa, va cercata nelle tendenze spirituali del giovane poeta e nelle assurde leggi del 1804 e 1806 estese dalla Francia al Regno Italico, vietanti l'accesso ai cimiteri e l'iscrizione del nome del defunto sulla tomba. Vengono letti, quindi, gli argomenti e le note dell'autore sul carme, qua e là sembrato oscuro anche all'amico veronese Ippolito Pindemonte, cui è indirizzata l'alta lirica foscoliana che viene infine recitata per intero, non senza l'interpolazione di qualche altro necessario chiarimento.

La fine della conferenza, col ricordo di Santa Croce, dove ancora manca la effigie del Poeta, è salutata da unanimi applausi.

Attività del Dopolavoro sportivo

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Sportivo Udinese comunica:

Il Dopolavoro Sportivo Udinese, Sezione Alpinistica, domenica 15 c. s. effettuò una gita sciatoria con meta Ugovizza. I gitanti parte partiti sabato sera e parte partiti nella mattinata di domenica, erano una quarantina, con il sesso gentile fortemente rappresentato.

La gita fu splendida, e la comitiva passò una giornata gaia e divertente; anche il tempo fu generoso. Non mancarono i capitomboli che furono accompagnati da allegre risate.

Si avvertono tutti i soci che le tessere del 1927 cessano con il giorno 22 corrente mese per cui nessuna facilitazione sarà ottenibile su presentazione di detta tessera. Quindi si rende noto che i soci possono passare presso la segreteria del Gruppo per il ritiro delle nuove tessere, 1928, versando la quota di L. 12.70, che danno diritto alla tessera dell'O. N. D. ed al pagamento del primo trimestre del Gruppo. La Segreteria porta a conoscenza dei soci che per sabato 21 corrente mese ha indetto un trattenimento danzante alla Birreria Moretti. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì sera.

Il Consiglio sta organizzando per il giorno di sabato 4 e 5 febbraio una gita sciatoria. La partenza in auto, avverrà sabato 4 alle ore 19.30 dalla sede del Dopolavoro Provinciale. A giorni daremo il programma dettagliato.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e piselli - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagiuoli - Rodoletti di carne - Contorno.

PREZZI ribassati 600 varietà di rose GASPARINI - UDINE

Soltanto per tre giorni
The Italian Persian Carpet Company - ANGORA
Filiale TRIESTE — Via S. Lazzaro, 20

Soltanto per TRE GIORNI liquidiamo a PREZZI IRRISORI per il motivo di urgente realizzo, una partita di originali

TAPPETI PERSIANI

che la detta Società deve vendere a qualsiasi prezzo.
Questa eccezionale vendita avrà luogo i giorni di:
Giovedì 19 - Venerdì 20 - Sabato 21 corr.
al Grande Albergo d'Italia, stanza N. 1.
ORARIO DI VENDITA: dalle 10-13 e dalle 14-17.
Soltanto per tre giorni

Un CACHET DEL DOTTOR FAIVRE

L'OSSICHINOTEINA che contiene vi PRESERVERÀ MEGLIO del Chinino da ogni assalto malefico

La scatola di 1 cachet L. 0.60 — La scatola di 10 cachets L. 5.-

ESIGERE SU OGNI SCATOLA LA DICITURA: STABILIMENTI CHERCOT-MILANO

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Dicembre 1927 (Anno VI.° E. F.)

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Cassa	L.	454,867.12	Depositi fiduciari	L.	8.399.268,59
Cambiali	„	5.950,831.73	Cassa Previd. Impiegati	„	165.768,06
Valori dell'Istituto	„	3.492.606,85	Azionisti conto dividendo	„	27.845,25
Effetti per l'incasso	„	328,952.15	Antec. pel Cred. Agrario	„	251.730,—
Conti corr. gar. e antecip.	„	362,440,38	Corrispondenti	„	2.699.365,62
Corrispondenti	„	1.300,935.25	Creditori per avalli	„	1.073.869,—
Stabili e Mobili	„	150.001,—	Deposit. a gar. e custodia	„	6.872.872,53
Debitori per avalli	„	1.073.869,—	Capitale e riserve	„	705.232,21
Valori di terzi a gar. e cust.	„	6.872.872,53	Risconto a favore 1928	„	107.300,—
			Utili netti dell'Esercizio	„	83.104,70
	L.	20,387.375.96		L.	20.387.375,96

I Sindaci: D. Cella - F. L. Sandri - G. Zagato — Il Presidente: G. VENIER — Il Direttore: R. BETTINA

Vendita all'Asta volontaria dell'arredamento di un Albergo in Udine, Piazza S. Cristoforo N. 4

L'ESPOSIZIONE con ingresso libero avverrà nei giorni 16 - 17 - 18 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 14 alle 16. — La VENDITA ALL'ASTA nei giorni 19 - 20 21 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. — Per informazioni CASA D'ASTA — MARCHETTI — Via Vittorio Veneto 32.

Compravendita in proprio e per conto terzi.

Fate conoscere al Pubblico la Vostra Ditta il Vostro Lavoro i Vostri Prodotti
Per la Pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi alla
Soc. An. A. MANZONI & C. UDINE
Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefett.

Il Re dei Saponi per barba
COLGATE
Refill L. 5.80 Trovasi ovunque

Più di mezzo secolo di consumo!!..
PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BECHER
efficaci contro tossi, pertossi, catarri, raucedini, abbassamenti di voce.
Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento originale in fianco riprodotto.
Scatola piccola L. 4. - Franco nel Regno L. 5. -
„ grande „ 5.80 „ „ „ „ 6.80
Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C.° - MILANO
e in tutte le buone Farmacie

Cinema Concerto EDEN
Da Domani giovedì 19 gennaio: Tutti i giorni rappresentazioni dalle ore 14 (2 pom.) -- Prezzi normali

L'EBREO ERRANTE

Celebre e popolarissimo romanzo di EUGENIO SUE
Protagonista l'indimenticabile «Jean Valejan» de «I MISERABILI»
Gabriel Gabrio

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli,,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dal Comune di Cordenons: Arciprete di Cordenons, 10 — Ditta Andrea Galvani e Famiglia, 100 — Filatura Makò, 100 — Raetz cav. Guglielmo, 50 — Famiglia Marzilio, 25 — Anna Maria Pasquali, 25 — Ditta Filanda Cordenons, 25 — Banca di Cordenons, 25 — Nardini G. B., 15 — Bertoncin Angelo fu Antonio, 10 — Famiglia Gaiotti geom. Luigi, 10 — Verin Eugenio, 10 — Chinaglia Luigi, 10 — Famiglia Brascuglia e Measso, 10 — Minisini dott. Mattia, 10 — Perulli nob. Antonio, 10 — Presidente Cooperativa Lavoro, 10 — Romor Vincenzo, 10 — Pasqualini ing. Pirro, 10 — Scaramelli Gustavo, 10 — Berner Augusto, 10 — Romanin Erminio, 10 — Volrath Carlo, 10 — Famiglia Zuliani, 10 — Romanin Pietro di Osvaldo, 10 — Piais Osvaldo, 5 — Vivian Antonio fu Angelo, 5 — Vivian Cesare fu Angelo, 5 — Vivian Cesare di Osvaldo, 5 — Martin don Pietro, 5 — Del Zotto Angelo fu Francesco, 5 — Del Zotto geom. Carlo, 5 — Famiglia dott. Macedonio, 5 — Famiglia dott. Iorio Cesare, 5 — Alba Erminio, 5 — De Piero G. B., fu Giorgio, 5 — Puppi Federico di Luigi, 5 — Nadin Cesare, 5 — Scortegagna Giovanni, 5 — Candotti Ugo, 5 — Antonietti Arduino, 5 — Lazzerini Dorino, 5 — Deanna Ambrogio, 5 — Turrin Giuseppe Piazza, 5 — Turrin Sante fu Osvaldo, 5 — Vivian Osvaldo fu Antonio 5 — D'Andrea G. B. fu Vincenzo, 5 — Manfrin Antonio e Angelo fu Luigi, 5 — Pavan Eugenio, 3 — Peressut Luigi fu Pietro, 3 — Zuccato Albino, 3 — Romanin Sidonia, 3 — Delle Vedove Gaetano, 3 — Officina Lampo, 4 — Vignaduzzi Giuseppe, 2 — Raffin Antonio di Giovanni, 2 — De Marco Luigi fu Osvaldo, 2 — De Zan Augusto, 2 — Del Pup Domenico fu Pietro, 2 — De Piero Giacomo di Luigi, 2 — Bidinost Antonio fu Luigi, 2 — Endrigo Luigi fu Giuseppe, 2 — Bertoncin Oreste, 2 — Brunetta Angelo, 2 — Bidinost Teodoro, 2 — Pletti Francesco, 2 — Turrin Maria in Cozzarin, 2 — Cozzarin Davide, di Giacomo, 2 — Zille Riccardo, 2 — De Piero Edoardo, 2 — Campana Vittorio, 1 — Bidinost Domenico fu Giuseppe, 1 — Todesco Giuseppe fu Luigi, 1 — Del Zotto Angelo, di Cesare, 1 — Laghi Pietro, 1 — Brocca Elisa, 1 — Puppi Rosa, 1 — Del Zotto Fausto, 1 — Turrin Natale, 1 — Innocente Antonio, 1 — Zanin Guglielmo, 1 — Jus Amelia, 1 — Canciani Cesare, 1 — Olivuzzi Antonio, 1 — Dolcet Guglielmo, 1 — Dolcet Angelo, 1 — Brunetta Giuseppe, 1 — Larice Angelo, 1 — Orsola Zamolo, 1 — Fantin sac. Isidoro, 1 — Sirch Angelo, 5 — Bidinost Antonio fu Francesco, 5 — Deanna Luigi fu Antonio, 1 — Terenzi Luigi, 1 — Latteria Sociale, 50 — Carer Osvaldo, 10 — Viviani Antonio, 1 — Pasqualini ing. Pirro, 1 — Vivian Cesare, 1 — Cozzarin G. B., 1 — Turrin Domenico, 1 — D'Andrea Osvaldo fu Francesco, 1 — Del Zotto Giuseppe, fu Angelo, 1 — Turrin Cesare fu Osvaldo, 1 — Turrin Giacomo fu Angelo, 1 — D'Andrea Giuseppe fu Lorenzo, 1 — De Marco Osvaldo fu Giuseppe, 1 — Del Mul Andrea, 1 — De Piero Angelo fu Valentino, 1 — Marius Luigi di Sante, 1 — Raffin Angelo fu Pietro, 1 — Santin Florindo fu Angelo, 1 — Tombazzi Valentino, 1 — Scian Cesare fu Antonio, 1 — Brunetta dott. Onorio, 10 — De Carli cav. Arturo, 5 — Alberti Giuseppe, 2 — Mucignat Antonio, 1 — De Piero Giovanni, 1.50 — De Zan Cesare, 1 — Mecco comunale, 1 — Società Mutuo Assicurazione Animali Bovini di Branco ecc., 50 — dr. Aldo Orlandi, 5 — Facchetti Ferruccio, 5 — Gildo De Roia, 15 — De Piero Antonio, di Giorgio, 5 — Comune di Cordenons L. 800.

Note bibliografiche

Un volume che additiamo alle nostre gentili lettrici

l'«Almanacco della Donna Italiana» che la reputata Casa Editrice R. Bemporad e F. di Firenze pubblica per il nono anno e che, nella sua edizione del 1928 si presenta, eccezionalmente ricco di scritti originali e attraenti, di utili notizie e curiosità e di artistiche e nitide illustrazioni.

Fare la recensione di una così abbondante e svariata raccolta di articoli, di novelle, di studi critici e letterari, di biografie, di cose d'arte e di cose pratiche, è altrettanto difficile quanto l'analizzare gli elementi di bellezza in un grande mazzo di fiori di svariatissime specie, ma combinati con sapiente fusione di tinte e di fragranze.

Accenneremo nondimeno a taluna delle serie di scritti più interessanti contenenti in questo «Almanacco». Fra le Rassegne ottima veramente è quella letteraria che rispecchia il movimento femminile culturale e spirituale e offre una preziosa guida per la scelta dei libri. In questa Rassegna compilata con grande cura dal prof. G. S. Gargano, troviamo biografie e scritti di Annie Vivanti, di Sibilla Aleramo, di Ada Negri, di Maddalena Santoro, di Clarice Tartufari, di Ada Maria Martini, di Anna Franchi, di Camilla Del Soldato, di Gina Lombroso e altre (tutti accompagnati da bellissime fotografie). Un secondo capitolo della Rassegna, dovuto alla penna di Eugenio Montale, è dedicato alle scrittrici di Francia; Emma Sola elabora un interessante studio sugli scritti delle donne in Germania, e Giulia Celenza rende in un articolo la psicologia delle scrittrici inglesi.

Wanda Padovano presenta una collezione — sapientemente illustrata — di fiori per ragazzi.

Infine, nella «Galleria delle illustri italiane contemporanee» estesa da Vincenza Battistelli, la gentile lettrice troverà note biografiche, aneddoti e disamina di opere delle più illustri italiane viventi, come S. A. R. la Duchessa di Aosta, Grazia Deledda, Maria Montessori; tale collezione è integrata dalle fotografie e dagli autografi rispettivi.

L'Almanacco della Donna Italiana è completato con alto spirito di italianità e con gusto squisito [illegible] non solo le lettrici vi troveranno articoli letterari e studi artistici, ma anche notizie utilissime di economia domestica, curiosità, amenità, rubriche sulla moda: insomma un po' di tutto: dalla novella di Pirandello alla ricetta per smacchiare un vestito.

L'Almanacco Bemporad si presenta inoltre in elegante e artistica veste tipografica, quale ben si addice a un libro che dovrà figurare sulla scrivania delle signore e delle giovinette colte e gentili.

c. f.

Sul Colovrat coll'Alpina Friulana

Con autocorriera per Cividale, Azzida e quindi per la valle della Rieca a Luico. La strada automobilistica, costruita durante la guerra, dopo Azzida sale con forte pendenza e con svolte frequenti e strette che richiedono prudenza e buoni freni, sino a Cepletischis.

Luico (603) è un grazioso paese di poche case ora ricoperte di tegole od eternit, mentre prima della guerra si presentavano con i caratteristici tetti di paglia.

Il Colovrat è un complesso di dossi erbosi che si svolgono regolarmente in direzione S.-E. per una lunghezza di circa undici chilometri. Questi dossi separano la Valletta dell'Isonzo dalle testate delle Valli fra la Rieca ed il Judrio. Punti importanti sono il Monte Cucco (1243) ed il Passo di Zagradan (1022) che formavano, durante la grande guerra, i centri di quel complesso di opere fortificatorie, collegate con quelle costruite sul Matajur e sullo Stol, per la difesa della sommità dei monti sulla destra dell'Isonzo.

Dalla vetta del Cucco si gode un grandioso panorama sull'amenissima valle dell'Isonzo, sulla catena del Monte Nero e su tutta una corona di monti vicini e lontani fra i quali, visibilissimi, il Canin, il Rombon, il Mangart, ecc. La nebbia, purtroppo, non permise la vista della pianura friulana fino al mare.

Fra i componenti la gaia comitiva vi erano degli ex combattenti; era quindi naturale una animata discussione sul doloroso episodio della rotta di Caporetto. I giovani specialmente prendendovi viva parte, si meravigliavano che il nostro Esercito, occupando posizioni naturalmente forti e rese formidabili da lavori, con tante artiglierie, mitragliatrici, con i ricordi delle vittorie dell'Isonzo, di Gorizia e della Bainsizza, avesse potuto cedere alla offensiva, attesa, della IV Armata austro-tedesca.

Considerata da lassù, dalla cima del Cucco, con lo spirito elevato che oggi anima la Nazione, veramente la cosa pare impossibile. E' invece purtroppo spiegabile considerando la depressione dello spirito militare che invase allora l'Esercito per la propaganda disfattista contro la guerra.

Molto opportunamente la «Rassegna Italiana» ha pubblicato in questi giorni il carteggio tra Cadorna ed il generale tedesco Kraft nel quale è affermato «che lo sfondamento sull'Isonzo sarebbe fallito se le nostre truppe avessero avuto lo spirito di due mesi prima, quando sfondavano le linee austriache sulla Bainsizza per ben dodici chilometri».

Società degli Amici della Musica

Nella Palestra del «Liceo Scientifico» in via dell'Ospedale 2, (gentilmente concessa), giovedì 19 gennaio 1928, alle ore 21, Arrigo Serato, violinista, accompagnato al pianoforte dal maestro Antonio Ricci, eseguirà il seguente programma:

1. Vivaldi: «Concerto in La minore», Allegro, Adagio, Presto. — 2. Wieniawski: «Romanza e Finale» del secondo Concerto — 3. a) Gluck: «Melodia»; b) Brahms: «Walzer»; c) Beethoven: «Rondino»; d) Kreisler: «Tambourin Chinois» — 4. a) Veracini: «Largo»; b) Schumann: «Abendlied»; c) Pugnani-Kreisler: «Preludio e Allegro».

Arrigo Serato, nato il 7 febbraio 1877 a Bologna, dove suo padre Francesco, celebre violoncellista, era professore in quel «Liceo Musicale» si dedicò allo studio del violino nel Liceo stesso con Federico Sarti. Giovinetto ancora, dette fortunati concerti in Italia e all'estero dove si perfezionò studiando da solo fino a raggiungere ben presto la fama mondiale di cui oggi è circondato il suo nome.

Come concertista, egli ha percorso trionfalmente l'Europa e l'America. Arnaldo Bonaventura, nella sua «Appendice alla storia del violino» di A. Untersteiner, dà del Serato questo giudizio:

«In Arrigo Serato, è veramente la stoffa del concertista e, come tale, oggi porta il vanto su quasi tutti i violinisti italiani. Assai forte nella tecnica dello strumento, il Serato primeggia nel colore e nello slancio dell'esecuzione onde in Italia e fuori, attira sopra di sè la calorosa ammirazione del pubblico, ch'egli, vero temperamento di concertista, sa scuotere e trascinare all'applauso».

Elenco ufficiale degli abbonati al telefono

Edito dallo Stabilimento Artistico Tipografico «Aziende G. Caprin» di Trieste è uscito in questi giorni l'elenco ufficiale degli abbonati al telefono delle Tre Venezie con aggiunte le reti telefoniche di Fiume e Zara.

Il volume di oltre 400 pagine, stampato con nitidi caratteri, rappresenta uno sforzo tipografico veramente considerevole per dare alle Tre Venezie una guida sistematica del più alto interesse e di eccezionale praticità.

L'elenco telefonico oltre che contenere i nominativi di tutti gli abbonati al telefono delle tre grandi regioni venete, dà un quadro ordinativo di tutte le Aziende, Società, Imprese, Case bancarie, ecc. ivi residenti.

Mentr'esce questo volume le Aziende G. Caprin iniziano il lavoro per il nuovo elenco che uscirà ai primi di luglio p. v. con i numeri della rete automatica in via di costruzione in alcuni importanti capoluoghi delle Tre Venezie e che sarà distribuito in circa 60 mila copie all'anno.

Beneficenza

Pervennero all'Educatorio «Scuola e Famiglia» le seguenti elargizioni: Ditta Luigi Roselli L. 100 — Ditta Canciani e Cremese L. 50 — Ferriere ed Acciaierie di Udine L. 300.

Al Rifugio Bambino Gesù: la signorina Amelia Moro offre L. 10 in morte del cav. Alessandro Nimis.

L'identificazione dell'annegato

Ieri abbiamo pubblicato la notizia che nel canale Ledra presso le officine elettrice comunali era stato rinvenuto il cadavere di un uomo dell'apparente età di 35 anni. Dopo che il dott. Ferrurio ebbe constatata la morte, le misere spoglie sono state trasportate nel cimitero.

Il riconoscimento del cadavere non è ancora sicuro ma pare trattarsi di certo Luigi Sileni, bracciante di Feletto Umberto.

Stamane i famigliari visiteranno la salma per addivenire alla identificazione.

Un matrimonio in Ospitale

Non «in extremis», com'è stato scritto erroneamente da un giornale, ma per delega dell'Ufficiale dello Stato civile di Vito d'Asio (nel quale Comune erano anche eseguite le pubblicazioni) l'altra sera il Commissario prefettizio generale comm. Assum ha unito in matrimonio all'Ospitale Civile il signor Davide Indri d'anni 27 e la signorina Lucia Gerometta d'anni 22.

Lo sposo è degente da giorni nel Pio Luogo per ileo tifo ed i medici curanti, se non sopravvengono altre emorragie, sperano di poterlo restituire sano e salvo alla sposa: il che auguriamo di tutto cuore.

La Compagnia "Città di Udine,, in assemblea

L'assemblea generale della compagnia filodrammatica «Città di Udine» dell'Opera Nazionale Dopolavoro è indetta per questa sera alle ore 20.30 presso la sede sociale (Casa del Dopolavoro, via Villalta n. 14). Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1) Relazione finanziaria — 2) Relazione morale — 3) Comunicazioni del Direttore Artistico — 4) Nomina del nuovo presidente e di un consigliere — 5) Varie.

L'importanza degli argomenti da trattare non consente assenze.

Corso di esperanto

La Direzione del Gruppo Esperantista del Dopolavoro avverte che domani sera avrà inizio il preannunciato corso di lingua Esperanto.

Il corso medesimo, che avrà la durata di circa tre mesi, verrà inaugurato alle ore 21 precise presso la Sede del Gruppo Esperantista (via Beato Odorico da Pordenone) con alcune parole di prolusione del Presidente.

Le iscrizioni, come è stato detto si ricevono, oltre che al Gruppo Esperantista, presso la Libreria Miani (Palazzo degli Uffici).

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La seconda del "Mercante de Venezia,,

Ed ora tace l'amico: e parla il critico. Ma, ohimè, il critico non ha ancora impennate l'ali, ed è piuttosto un cronista: come sarebbe a dire (nel caso mio personalissimo) un certo che di mezzo fra l'anatroccolo e il pinguino della Patagonia. Volano forse tali nobilissimi augelli?

Cosicchè dovendo parlarvi di questo «Mercante de Venezia (o Shylock)» che Adriano Lami e Guido Perale hanno ridotto e rimaneggiato da Shakespeare io mi trovo assai impacciato.

Intanto io sono quel desso (attento, linotypista, egli scambi di consonante!) che altra volta ebbe a dir male delle riduzioni da Shakespeare, bollando poco meno che d'infamia l'edizione di un «Amleto» ammannitaci dal buon Giulio Tempesti. Caspiterina! Chi ebbe allora la disavventura d'essere a teatro, comprese la virulenza della mia reazione chimica. Il più innocuo pagator di poltrona (per non dire dei «portoghesi») avrebbe scritto l'iradiddio. E così fece, con giornalistico stile, cioè un po' in sordina, il sottoscritto.

Sì: io mi sento di confermare che i grandi classici non soffrono mutilazioni, attenuazioni, compromessi. E sta bene. Ma la più feroce di queste asserzioni dev'essere intesa con quel famigerato granellino di sale, che, posto sulla coda dei passerotti, ve li fa ghermire vivi vivi. Contro l'assoluta integrità dei classici del teatro stanno purtroppo una montagna, quattro sacchi e due cesti di buone ragioni d'indole pratica, o, come chi dicesse in linguaggio pomposamente filosofico, di carattere contingente; le quali ragioni si riassumono tutte in una parola: «teatralità». Qualsiasi lavoro destinato alla rappresentazione, deve avere innanzi tutto la dote della «teatralità», cioè quel taglio scenico quell'andatura, quell'aria, quella cornice che si adattino alle esigenze particolari del teatro.

Ora, siccome queste teatrali esigenze variano moltissimo attraverso i secoli (così come da popolo a popolo e da un pubblico all'altro), ne deriva di logica natural conseguenza che un'opera antica di teatro non potrà essere rappresentata davanti a moderni spettatori nella sua originaria forma e interezza; perchè ciò che sul palcoscenico si crea per la gioia degli occhi e dell'orecchio, non vive se non per l'intima cooperazione fra attore e spettatori. E dove gli spettatori siano spiritualmente assenti, chiunque m'insegna che gl'interpreti è peggio che se gridassero alle insensibili panche.

Indulgere ai bassi gusti d'una certa parte del pubblico è vile, disonesto e sacrilego; ma venire incontro con dignità e coscienza artistica alla nuova mentalità od alle mutate esigenze d'una platea moderna è una necessità imprescindibile.

E' mai riuscito Ettore Romagnoli ad avvicinare, nell'assoluta integrità d'una fedele ricostruzione teatrale e musicale dei tempi antichi i capolavori della drammatica greca? Nemmeno il mago traduttore ha preteso darci, sia pure nel Teatro di Siracusa, la tragedia greca quale la ascoltarono religiosamente gli Elleni dell'età periclea; poichè egli avrebbe dovuto risuscitare, insieme a parole gesti musiche danze, gli attoniti spettatori dell'antica «koinè». Anche Ettore Romagnoli è dovuto [illegible] revolmente a patti colle esigenze teatrali del secolo XX° dopo Cristo.

Lo stesso «Amleto», che ha poco più di tre secoli di onorata polvere sulla corona eterna dei suoi trionfi, è dai più grandi interpreti qua e là leggermente sfrondato, quando di dieci, quando di più scene. E gli stessi Inglesi, che vogliono riprodurre il capolavoro col massimo rispetto alla sua integrità, lo riducono costantemente di sei scene almeno.

La nostra sensibilità ed altre ragioni d'ordine più tecnico e più materiale, non ci rendono ormai più sopportabile e possibile l'esecuzione integrale dei lunghi lavori shakespeariani.

Dunque sfrondare bisogna: ma con sapienza, con rispetto, con leggerezza di tocco. E quando io parlavo d'integrità dell'«Amleto», intendevo dire dell'integrità della linea, della rispettata coerenza dell'azione, dell'immutato equilibrio fra i diversi episodi, e ancor più forse del pieno decoro della messinscena e del contorno coreografico. Era una integrità intesa e voluta giustappunto con quel benedetto granellino di sale!

* * *

Queste e simili ideuzze mi rimuginavano dentro nei momenti persi, durante la recita del «Mercante di Venezia» di Guglielmo Shakespeare, fatto venezianissimo di linguaggio e di movenze dai due nostri concittadini Guido Perale e Adriano Lami. Perciò voi capite che la mia attitudine spirituale davanti al nuovo «Mecante» che risulta dal rifacimento lamiano-peraliano (o «peralamesco» che vogliate dire) era tutt'altro che ostile o diffidente. Ammessa la necessità e la pratica utilità dei tagli, la fatica «lamiperaliana» mi apparve subito giustificata.

Soltanto mi sembra che abbiamo il diritto e quasi il dovere di chiedere stretto conto ai due «ailleurs de Shakespeare» come essi hanno adoperate le forbici, se cioè hanno rispettato coerenza dell'azione, equilibrio degli episodi ecc. ecc., come è detto più sopra.

Qui i pareri son stati molti. Fra quelle poche ciance di corridoio e di ridotto che sono giunte alle mie caste orecchie, ho raccolto, insieme a molte approvazioni incondizionate, anche questi due giudizi armonicamente discordanti:

Il primo diceva: «Il Mercante di Venezia di Shakespeare è stato da Lami e Perale eccessivamente sfrondato, quasi scheletrito».

Il secondo ribatteva: «I due riduttori non hanno avuto il coraggio di cuccare un po' di più la frondosa quercia e vi hanno lasciato rami estendentisi un po' troppo a coprire minacciosamente i fiori».

Peccato che fra le due egidarmate sentenze non posso spifferar subito il mio umile parere! Le cartelle sono già troppe; e il proto mi chiede la cronaca della serata e l'annunzio della nuova rappresentazione.

Tenterò domani o in uno dei giorni seguenti di fare un riposato esame della riduzione e del rifacimento veneziano della commedia di Shakespeare.

* * *

La replica di iersera ha confermato il successo sia del lavoro così come ci è presentato nell'adattamento di Perale e Lami, sia dell'interpretazione, che è stata lodevolissima. Quelle incertezze passeggere notate nella prima recita erano scomparse e la dizione di superiore bellezza del protagonista fu sorretta dall'equilibrato gioco scenico di tutta la Compagnia.

Un pubblico numeroso accolse la replica con entusiastici aplausi, evocando più volte gli autori e gli artisti alla ribalta, con affettuosa insistenza.

Sarebbe desiderabile che del «Mercante de Venezia» si potesse dare una recita per le scuole.

Questa sera intanto si rappresenterà «El nobilomo Caligo», commedia in tre atti di Silvio Zambaldi, nuova per Udine.

GALESO.

CINEMA CONCERTO EDEN

OGGI Mercoledì dalle ore 17 a grande orcheshtra diretta dal valente maestro ARU, fin dall'inizio; ultime acclamate repliche del superfilm avventuroso fuori classe edito dalla Metro Goldwyn Mayer:

Il Deserto Bianco

Dramma di passione e di vita nell'inferno artico. La forza dello uomo contro le barriere della nat.

Domani, dalle ore 14, *L'EBREO ERRANTE*

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	TRIESTE 17	MILANO 14	MILANO 17
Rend. 3.50 %	73.—	73.15	73.30	73.35
Consol. 5 %	81.95	81.85	82.25	82.40
Prest. Littor.	82.20	82.20	81.90	—.—
Obbl. Venezie	72.20	72.50	—.—	—.—
Francia	74.45	74.35	74.37	74.33
Svizzera	365.—	364.—	364.30	364.25
Londra	92.35	92.17	92.21	92.14
New York	18.92	18.87	18.91	18.91
Berlino	453.50	450.—	451.—	450.—
Vienna	264.—	265.50	263.80	267.—
Romania	11.90	11.70	11.70	11.70
Belgio	266.—	262.50	266.50	264.—
Spagna	325.—	322.—	322.50	322.—
Praga	56.20	56.10	56.12	56.05
Ungheria	334.—	331.—	333.50	332.—
Albania	365.—	364.—	366.50	364.—
Jugoslavia	33.45	33.30	33.—	34.—
Grecia	25.25	25.—	25.15	—.—

FRIVLANI!

PATE OFFERTE

PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA del FRIULI

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.10 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 18.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.45 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.53 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.57 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 16 — 18.

Partenza da Buia: [illegible]

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parto da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

INDISCUTIBILMENTE

la rèclame più seria, più letta, più efficace è quella fatta a mezzo del

"GIORNALE DEL FRIULI,,

Organo Ufficiale della Federazione Provinciale Friulana Fascista - della Federazione Friulana Enti Autarchici - dell'Opera Nazionale Dopolavoro - dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Automobile Club di Udine

è diffusissimo in Città e Provincia, e viene letto da tutti

i Sigg. PODESTA' del Friuli
dai Segretari dei Fasci Friulani
dai Presidenti delle Opere Pie
dagli Agricoltori
dai Commercianti
dagli Industriali
negli Esercizi pubblici ecc. ecc.

il che vuol dire che la vs. rèclame passa sotto gli occhi di parecchie migliaia di lettori, e qui esclusivamente sta il segreto indiscusso del successo e dell'efficacia della rèclame che viene inserita sul

"Giornale del Friuli,,

Concessionaria esclusiva la

Soc. An. A. MANZONI & C.

Udine - Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura